

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE  
REDAZIONE E CRONACA  
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 11  
A.P.I.S. 78  
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria e Impres - Corso Vittorio E. 24  
nuovo n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.500  
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 75 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del  
«Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -  
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per  
Uffici Pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 20

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Il Ministro Taviani illustra la ricostruzione delle FF. AA.

Intervista di Mendes-France sulla prossima visita in Italia

ROMA, 28. Il Ministro della Difesa Taviani ha affermato in un discorso che le rinnovate forze Armate d'Italia, vengono a difesa della civiltà, della pace, della sicurezza del suo popolo. Parlando al convegno dei reduci di guerra, indetto a Roma dalla Democrazia Cristiana, il Ministro ha detto che le Forze Armate italiane sono adeguate alle esigenze della tecnica moderna grazie agli sforzi e alla capacità delle nostre industrie e alla cooperazione concreta e generosa in vigore tra gli alleati del mondo libero. L'on. Taviani ha osservato che la cosiddetta infiltrazione politica nelle Forze Armate, è soltanto un'aspirazione di una forza politica ben individuata, aspirazione però che rimane tale perché tutti i tentativi sono inesorabilmente stroncati, con sistematicità, dagli organi del

Governo, dagli Stati Maggiori e dai quadri. Ricevendo al Quai d'Orsay un gruppo di giornalisti italiani ospiti del Governo francese, il Presidente del Consiglio Mendes-France si è detto lieto del suo prossimo viaggio in Italia, il primo che un Presidente del Consiglio francese compie a Roma dopo la fine della guerra. Scopo del viaggio, ha detto Mendes-France, sarà l'esame delle questioni attualmente in sospeso fra i due paesi, oltre a quelle di ordine generale che riguardano l'Unione Europea Occidentale e il suo funzionamento, la cooperazione franco-italiana in seno all'Alleanza Atlantica e quella relativa all'apertura dei mercati africani. Parlando dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente Mendes-France ha detto di nutrire buone speranze sulla sua proposta di una conferenza a quattro da

tenersi in maggio, e si è detto convinto della necessità di continuare negli sforzi per consolidare le possibilità di una pacifica coesistenza fra i due blocchi. Il «Messaggero» pubblica una intervista del suo corrispondente parigino con Mendes-France il quale ha illustrato con molta chiarezza il suo punto di vista sugli incontri che egli avrà con gli esponenti della politica italiana quando effettuerà in gennaio la visita ufficiale a Roma. Mendes-France ha detto di ritenere necessario un accordo italo-francese che sistemi tutti i problemi rimasti insoluti. Egli ha precisato che durante la sua permanenza a Roma intende esaminare tre importanti questioni: 1) Rapporti che interessano esclusivamente la Francia e l'Italia la cui importanza sia tale da creare difficoltà fra i due Paesi; infatti la commissione di conciliazione ha sgomberato il terreno di numerose questioni ed un accordo generale si presenterà quindi facile; 2) questioni franco-italiane che toccano la politica di collaborazione internazionale. Uno dei principali punti della politica italiana e francese è la formazione dell'Europa ed è quindi logico che i due Paesi si abituino ad esaminare in comune anche i problemi generali; sia che si tratti dei rapporti fra Oriente ed Occidente sia che si tratti dell'Unione Europea, sia che si tratti del pool degli armamenti; 3) Rapporti economici. Italia e Francia hanno interesse a sviluppare i rapporti economici delle due direzioni. Circa la questione della liberalizzazione degli scambi l'Italia è molto più avanti della Francia, ma è intenzione del Governo francese di giungere in un tempo relativamente breve ad adeguarsi con l'Italia. Mendes-France esprimendo la sua soddisfazione di venire in Italia ha voluto mettere in evidenza lo spirito con cui egli intende venire in Italia: regolare i problemi e trovare delle occasioni di lavoro comune. Egli si è sottoposto poi ad alcune domande tra cui una di particolare interesse che riguarda gli accordi economici franco-tedeschi. Alla domanda se gli accordi franco-tedeschi lasceranno la porta aperta alla collaborazione dell'Italia egli ha risposto che nei contatti franco-tedeschi c'è posto soprattutto per l'Italia. La stessa cosa avverrà se l'accordo franco-tedesco prevederà anche una collaborazione dell'Africa del Nord.

# Il Ministro della Difesa a S. E. l'Amministratore

In occasione della giornata delle «Forze Armate», celebrata come è noto il 4 Novembre, S. E. l'Amministratore inviò al Ministro della Difesa on. Taviani, il seguente telegramma: «In giornata celebrativa virtù militari italiane forze armate Somalia da opera creativa comandanti e istruttori italiani et animate da loro fervido et elevato senso dovere inviano mio mezzo V. E. loro fervido et subordinato saluto, Martino».

Il Ministro della Difesa ha così risposto a S. E. l'Amministratore:

**LA SITUAZIONE NEL SALERNITANO è tornata alla normalità**  
ROMA, 27. Con l'avvenuto ripristino delle comunicazioni stradali e ferroviarie e lo sgombero delle macerie la situazione nel salernitano è tornata alla piena normalità.

«Caro Martino, ringrazio Te e le valorose Forze Armate della Somalia del fervido saluto che, nel giorno giusto dedicato alle glorie della virtù militare italiana, avete voluto inviarmi e che di tutto cuore ricambio. Viva l'Italia. Taviani».

**CONCLUSE LE ESERCITAZIONI «CIELO TURCO SECONDO»**  
NAPOLI, 27. Dopo quattro giorni di operazioni si è conclusa l'esercitazione «cielo turco secondo» alla quale hanno partecipato elementi della prima armata e della prima forza aerea tattica turche e la sesta flotta statunitense. Nella prima giornata della esercitazione gli apparecchi della portaerei «Corral sea» hanno effettuato il maggior numero di voli da quando l'unità si trova nel Mediterraneo. Il giorno successivo la nave ha celebrato anche il 25000 lancio dal proprio ponte di volo.

# La partenza per Roma di S.E. l'Amministratore

Con l'Alitalia della notte scorsa è partito, accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare, S. E. l'Amministratore che si reca a Roma per una breve missione di servizio. Erano all'Aeroporto a salutarlo tutte le Autorità Civili e Militari del Territorio, numerosi funzionari ed ufficiali, nonché rappresentanti delle varie categorie della cittadinanza.

**Il Comitato Amministrativo ASSUME I POTERI DELL'AMMINISTRATORE**  
Come è noto, non essendo in sede il Segretario Generale, durante la temporanea assenza dell'Amministratore, che si è recato in Italia, i suoi poteri vengono assunti, in relazione al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1953, n. 2357, dal Comitato Amministrativo. Nella riunione di questa mattina il Comitato Amministrativo, dopo aver assunto i poteri, ha nominato Presidente il Consigliere di Corte d'Appello dr. Ferdinando Cannavina.

# Il Presidente Einaudi riceve il Primo Ministro sudanese

ROMA, 27. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale, il primo Ministro del Sudan Ismail el Azhari, accompagnato dal Ministro degli affari sociali Yahia el Fadli e dal Ministro della Giustizia Ali Abdel Rahman el Amin. Fotografie del Primo Ministro del Sudan Ismail El Azhari vengono pubblicate oggi in prima pagina da due dei più grandi quotidiani italiani, il «Corriere della Sera» di Milano e la «Stampa» di Torino. Foto del capo del governo sudanese mentre si incontra con il primo ministro italiano on. Scelba sono pubblicate anche, e tra l'altro, dall'organo ufficiale del partito di maggioranza «Il Popolo», anche qui in prima pagina.

poso dei Papi. La verità è — scrive il giornale — che Pio XII, nell'estate e nell'autunno, non ha modificato in nulla la sua giornata, che è sempre stata laboriosissima, e contrariamente alle esortazioni dei suoi medici personali, non ha trascurato neppure un istante le cure della Chiesa, addossandosi anche il pesante compito delle udienze generali, due volte la settimana, e di quelle speciali e private, che sono innumerevoli. Perciò in questi giorni Pio XII, è stato ripreso dal disturbo del singhiozzo che già costituisce una fonte di preoccupazione nell'inverno scorso. Fortunatamente, si dice negli ambienti vaticani, il fenomeno è ricomparso in forma attenuata e basterà un periodo di riposo perché il Papa ritorni in condizioni normali. Un senso di rammarico si è diffuso nel popolare rione di trastevere quando è scomparsa del tutto la speranza di accogliere il Papa in una sua fugace visita alla Chiesa di Santa Maria, dove è esposta la Madonna del Divino Amore. Ciò era stato annunciato come probabile nei giorni scorsi, ma evidentemente il programma è stato mutato in considerazione dell'opportunità di non affaticare Pio dodicesimo.

**LE CONDIZIONI DI SALUTE DI PIO XII**  
TORINO, 28. In una corrispondenza dalla Città del Vaticano, la «Stampa» di Torino scrive che le condizioni di salute del S. Padre non sono così soddisfacenti come potrebbe essere logico ritenere dopo così lunga permanenza in un luogo ameno scelto appunto per il ri-

## DOPO IL FALLITO ATTACCO A WUCHIU

# Eisenhower esamina personalmente la situazione tra cino-comunisti e nazionalisti

Possibile la firma di un accordo di mutua difesa tra Taipei e Washington

WASHINGTON, 28. All'incursione dei comunisti cinesi sull'isola di Wuchiu, non si intenderebbe attribuire a Washington la importanza di una aggressione. La notizia dell'incursione trova una grave atmosfera di tensione nei riguardi della Cina comunista determinata dalla condanna per spionaggio inflitta ad aviatori americani che scomparvero in missioni aeree contro i comunisti, durante la guerra in Corea e che ha determinato una vivissima impressione tra la opinione pubblica statunitense. Dalle notizie pervenute da Formosa sembra che i comunisti, abbiano attaccato Wuchiu per costituire una base strategica nel centro della catena delle isole avanzate verso il continente che costituiscono gli avamposti delle difese di Formosa. Lo attacco contro Wuchiu, compiuto con mezzi d'assalto anfibi, è la più importante operazione compiuta finora dai comunisti cinesi, dopo una azione minore del 23 agosto scorso, tentata sull'isola di Quemoy a 75 miglia marine a sud ovest di Wuchiu. Si ha da Taipei che un portavoce del Governo nazionalista ha dichiarato che i comunisti cinesi erano riusciti ad istituire una testa di ponte che tuttavia hanno potuto mantenere per un'ora, grazie all'efficienza del presidio nazionalista, della forza di un battaglione, e dall'intervento aereo, che ha colpito alcuni mezzi di sbarco affondandone anche qualcuno nell'inseguimento. La importanza dell'attacco contro Wuchiu, si rileva dal fatto che l'isola si trova su una delle direttrici più brevi tra il continente cinese e l'isola di Formosa. Attualmente la situazione nello stretto di Formosa è la seguente: 1) i comunisti cinesi hanno raggiunto una superiorità aerea sull'isola di Tachen sulla estremità destra delle difese nazionaliste; 2) i comunisti avrebbero approssimativamente raggiunto la stessa forza navale dei nazionalisti, i quali si troverebbero in uno stato di inferiorità di fronte alle veloci unità d'assalto siluranti dei comunisti; 3) i comunisti hanno incrementato il pattugliamento aereo intensivo delle dodici miglia di stretto che separano l'isola di Tachen dal continente. Già da qualche giorno i comandi milita-

ri americani avevano previsto assalti contro gli avamposti nazionalisti e sembra ne attendano ancora. Come ultimissime si apprende che tra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista sarebbe stato raggiunto un accordo di massima sui termini di un trattato di mutua difesa in base al quale gli americani si impegnano a proteggere l'isola di Formosa, le Pescadores e, pare, anche alcune isole situate presso il continente cinese tenute dai nazionalisti.

Il patto verrebbe firmato prima della fine dell'anno. Saranno tenute nel frattempo ulteriori trattative tra il Ministro degli Esteri nazionalista George Yeh e funzionari del Dipartimento di Stato. Risulta che il Governo di Chiang Kai Shek ha sollecitato l'assicurazione che gli Stati Uniti intervengano autoritariamente per difendere tutte le isole controllate dai nazionalisti. Sinora il Governo americano si è rifiutato di assumersi impegni del genere e risulta che a tutto oggi non abbia cambiato idea.

# Riunita al Cairo la sessione della Lega Araba

IL CAIRO, 28. Il Processo contro il capo dell'organizzazione terroristica dei Fratelli Musulmani si è chiuso dopo una breve arringa del difensore, il quale si è sforzato di minimizzare le responsabilità di Talaat. La sentenza verrà resa di pubblica ragione in un secondo tempo. Altri membri della Fratellanza Musulmana verranno processati dal «Tribunale del Popolo» a partire da lunedì. Si apprende che per quanto riguarda l'intenzione di Israele di trasferire la sua capitale da Tel Aviv a Gerusalemme gli avvenimenti politici della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco sono i principali argomenti che dovranno essere discussi dal Consiglio della Lega Araba che si riunirà oggi in sessione ordinaria al Cairo. Infatti i delegati, probabilmente i rappresentanti diplomati degli Stati Uniti arabi al Cairo, discuteranno la nota presentata dalla Giordania circa le conseguenze della recente presentazione delle credenziali degli Ambasciatori americano e britannico presso Israele, avvenuta a Gerusalemme. Verranno discusse diverse risoluzioni miranti a controbilanciare questa mossa di Israele. La Lega Araba ha frattanto diramato una nota a tutti gli Stati Arabi raccomandando loro di continuare le loro richieste presso i governi di Londra e di Washington per indurli a rinunciare alla presentazione delle credenziali da parte dei loro rappresentanti a

Gerusalemme e facendo presente che un tale atto è considerato una violazione della risoluzione dell'ONU che prevede l'internazionalizzazione della Città Santa. I problemi relativi al Nord Africa francese terranno probabilmente occupati i delegati per parecchie sedute. L'Assemblea prenderà in esame i documenti forniti dalla rappresentanza locale del partito del Neo Destour. A questo proposito il Segretario Generale della Lega Araba, Abdel Chalek Hassuna, ha dichiarato ai giornalisti che la Francia ha deluso le speranze degli arabi circa la soluzione dei problemi del Nord Africa ed ha aggiunto che essa deve cercare di risolvere i problemi che riguardano il Marocco, la Tunisia e l'Algeria considerandoli un unico problema invece di cercare soluzioni parziali e sterili. Il Presidente della Lega Araba ha rilevato inoltre il fatto che il garantire l'autonomia alla Tunisia e mantenere in Algeria il presente status non contribuirà certo alla stabilità del Nord Africa. Si apprende frattanto che nelle ultime ore di questa mattina è sorta la questione se rimandare o meno la seduta della Lega Araba in seguito ad una controversia sorta fra gli Stati Arabi in merito a questa sessione. Negli ambienti bene informati si è dichiarato infatti che l'Egitto desiderava aggiornare la sessione ma che gli altri Stati arabi insistevano perché questa avesse luogo domani come era stato fissato.

## UN GRAVISSIMO LUTTO PER LA SCIENZA

# Enrico Fermi è morto a Chicago

La morte del grande scienziato italiano ha lasciato costernato il mondo. — Telegrammi di condoglianze del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri. — La significativa espressione del Presidente della Commissione Americana per l'energia atomica. — Cordoglio in tutto il mondo per la ferale notizia.

CHICAGO, 28. Enrico Fermi è morto oggi al canoro a Chicago. Enrico Fermi era nato a Roma il 29 settembre 1901. Laureatosi a Pisa nel 1922, divenne professore di fisica teorica all'Università di Roma nel 1926, anno in cui effettuò un lavoro fondamentale sulla statistica a cui ubbidiscono gli elettroni, che da allora si è chiamata «statistica di Fermi». A questa statistica egli applicò nel 1927, con grande successo, lo studio delle proprietà dell'atomo. Nel 1932 fece un importante lavoro sull'elettrodinamica quantistica e alla fine dello stesso anno emise la prima teoria sulla disintegrazione radioattiva beta. Nel 1933 scoprì la radioattività

artificiale provocata dai neutroni e, con un gruppo di collaboratori sviluppò questo studio all'Istituto di Fisica dell'Università di Roma scoprendo oltre quaranta nuovi corpi radioattivi. Nel 1934 scoprì, sempre con i suoi collaboratori, il fenomeno del rallentamento dei reattori nucleari. Nel 1935, e nel 1937, fino alla sua partenza per gli Stati Uniti nel 1938, seguì a studiare le proprietà dei neutroni lenti, studio a cui ha portato un contributo fondamentale. Nel 1938 gli fu assegnato il Premio Nobel per tutto questo gruppo di lavori. Nello stesso anno si trasferì negli Stati Uniti dove insegnò alla «Columbia University» sino alla primavera

del '42, epoca in cui passò all'Università di Chicago; e fu a Chicago, il 2 dicembre 1952 che funzionò il primo reattore nucleare detto anche «pila di Fermi» la cui costruzione era stata da lui diretta anche nei minimi particolari. Negli anni successivi egli dedicò i suoi studi allo sviluppo della pila nucleare: sino all'estate del 1944, epoca in cui si trasferì ai laboratori di Los Alamos ove non gli fu dato alcun incarico specifico ma essenzialmente un compito di alta consulenza. Al principio del 1948 tornò a Chicago, dove sviluppò con vari collaboratori l'ottica dei neutroni lenti e fece alcuni lavori fondamentali sull'origine (Continua in 5ª pag.)

# NOTIZIE DAL MONDO

E' SEMPRE VIVO L'INTERESSE CINO-COMUNISTA PER FORMOSA

## La pronta reazione dei nazionalisti ad un tentativo di sbarco dei cino comunisti su Wuchin

Le forze attaccanti, dopo aver tentato di costituire una testa di ponte sull'isola, hanno dovuto cedere davanti al massiccio intervento delle forze aereo-navali di Formosa.

FORMOSA, 26. Si apprende da Formosa che formazioni della Cina comunista hanno tentato uno sbarco nella isola di Wuchin che si trova al largo della costa cinese, a nord di Amoy, ed a 180 miglia da Formosa.

Alcuni dispaeci comunicano che parte delle forze da sbarco comunista, è stata completamente sgominata ma che alcuni nuclei sono riusciti a stabilire una testa di ponte. Da altre fonti si ha notizia, invece, che l'attacco è stato sventato, dopo scontri che non si sono protratti più di una ora. L'azione avrebbe avuto inizio verso l'alba. Precedute da uno intenso fuoco di sbarramento, le forze comuniste sono sbarcate sull'isola da dieci punti diversi.

Un fallito attacco all'isola di Wuchin, è costato secondo le ultime notizie ai comunisti cinesi, sanguinose perdite. Le truppe di Mao Tse Tung, ritiratesi sotto il fuoco dell'aviazione di Chan Kai Scek, hanno lasciato sulla spiaggia numerosi morti, feriti e prigionieri. Qualche ora fa la calma era ritornata nella piccola isola che si trova nello stretto di Formosa al largo della costa di Tsinchiang. Gli invasori comunisti erano sbarcati da piccole navi-vedette sotto il tiro costante di diverse cannoniere, e sono riusciti a stabilire una testa di ponte, ma, la risposta della guarnigione non ha tardato; con lo appoggio dell'artiglieria, i fanti nazionalisti sono passati al contrattacco. Quando gli aerei chiamati da Formosa hanno cominciato un carosello infernale con lancio di bombe, i comunisti hanno peduto.

Anche se il tentativo comunista è stato di piccola portata, esso acquista un certo valore ed una certa importanza se si tiene conto del fatto che i servizi di informazione del governo nazionalista cinese hanno raccolto da

ti in base ai quali risulta che comunisti cinesi hanno ammassato una flotta di circa 12.000 moto giunche, velocissime e assai più efficaci di quanto si creda, per dare eventualmente l'assalto alla fortezza di Formosa dove stanno asserragliate le forze di Chang Kai Shek.

L'eventuale attacco contro la isola, del quale tanto si parla, mentre a Washington i comunisti sono stati ammoniti che nello Stretto di Formosa dovrebbero fare i conti con la Settima Flotta americana, avverrebbe con operazioni combinate nel cielo. I comunisti potrebbero disporre contro Formosa di circa 200 aerei da bombardamento e 400 caccia, oltre che di 12.000 giunche per cui essi metterebbero su piede d'assalto circa 50.000 paracadutisti e 100.000 soldati trasportati per via mare.

Contro queste forze i nazionalisti dispongono, a loro volta, di

circa 300 mila soldati bene addestrati e armati, distribuiti tra Formosa e le isole dello stretto omonimo. Naturalmente queste forze sono bene protette dal formidabile schieramento della Settima Flotta che al primo cenno potrebbe ammassarsi in punti prestabiliti e sbaragliare la strada alle legioni di giunche avanzanti verso Formosa.

Per quanto riguarda le forze aeree comuniste, si fa osservare che esse sono una « longa manu » di quelle sovietiche in quanto sono dirette e virtualmente comandate da ufficiali sovietici.

Ancora ultimamente i ricognitori aerei nazionalisti hanno osservato una insolita attività lungo le coste continentali cinesi davanti allo Stretto di Formosa, tuttavia si è del parere che i comunisti non tenterebbero nulla su vasta scala in questa stagione, ma si preparerebbero eventualmente per la primavera prossima.

## La preparazione per le elezioni in Malesia

Abdul Latif, Direttore del Servizio Informazioni della Federazione Malese chiedendo all'Alto Commissario di aprire la Mostra delle Elezioni a Kuala Lumpur, ha detto che il 1954 figurerà nella storia della Malesia come l'anno delle decisioni «Noi abbiamo — ha detto Abdul Latif — ampiamente spiegato il significato delle elezioni ed i risultati in giuoco, per mezzo di film, radio, giornali e pubblicazioni, e mediante contatti diretti col pubblico. Lo scopo principale di questa mostra è quello di spiegare il sistema delle elezioni in tutte le loro fasi, in forma facilmente

comprensibile all'uomo della strada. Abbiamo pure cercato di mostrare indirettamente i rapporti che vi sono fra l'elettore, il rappresentante eletto ed il governo, ottenendo di far partecipare alla mostra gli uffici governativi per far vedere e comprendere quali siano i servizi che essi svolgono per il pubblico.

Intanto si apprende che quasi mezzo milioni di votanti per le elezioni federali in Malesia, che si terranno l'anno venturo, si sono fatti iscrivere alle liste elettorali nei primi dodici giorni del mese fissato per tali operazioni e iniziato il 13 ottobre.

arabico. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica. Il ministro ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Abnab halya  
Adara bldy madyshy

Adan  
Adara bldy madyshy

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

## COSA ACCADE OLTRE CORTINA ?

### Forti ed organizzati movimenti anticomunisti starebbero operando in Cecoslovacchia ed in Ungheria

Atti di sabotaggio contro stabilimenti industriali, sedi di partito, posti di polizia - In Russia gli impiegati statali vengono licenziati ed avviati verso i campi di lavoro coatto

BERLINO, 26. Il movimento insurrezionale slovacco — stando alle notizie che giungono da oltre cortina — starebbe assumendo proporzioni eccezionali. E' forse questo il fenomeno più combattivo che si sia mai registrato nell'Europa occupata dai comunisti dal 1945 ad oggi. Ogni giorno giungono a Vienna notizie sempre più particolareggiate degli audaci colpi di mano effettuati dai nazionalisti della «Legione Bianca» e delle repressioni comuniste in tutto il Paese. Gli atti di sabotaggio si conterebbero ormai a centinaia: magazzini sovietici incendiati, treni deragliati, sezioni del partito comunista devastate, militi della polizia comunista uccisi, posti di polizia assaltati, linee telefoniche tagliate, manifesti clandestini in tutto il paese e persino nel centro di Bratislava. Si apprende che ai partigiani slovacchi si sarebbero uniti forti gruppi anticomunisti polacchi ed ucraini penetrati in territorio slovacco protetti ed aiutati dalle popolazioni di confine. L'estendersi della guerriglia ed il moltiplicarsi degli attentati avrebbero indotto le autorità di Praga a prendere urgenti misure di emergenza. Oltre all'impiego delle truppe che da oltre due mesi stanno rastrellando città e villaggi arrestando e deportando centinaia di cittadini sospetti, sono stati costituiti speciali reparti per la lotta ai banditi slovacchi.

strie del paese. Per la prima volta sembra che nei confronti dei piani governativi vi sia una resistenza di massa bene organizzata che già ha recato un notevole danno alla economia nazionale. Durante gli ultimi 15 giorni, secondo una corrispondenza apparsa sul settimanale liberale «Observer», tre grandi esplosioni sono avvenute nella zona industriale di Budapest. La esplosione più grave si è verificata nella fabbrica di automobili di Kobanya ove alcuni reparti sotterranei sono stati distrutti.

Nonostante la polizia abbia operato molti arresti, il colonnello Kopaes, capo del dipartimento del Ministero degli Interni di Budapest, ha ammesso che l'ordine pubblico non è ancora sotto controllo. Si è pure ritenuto necessario far radio trasmettere dal giudice molti appelli alla nazione. Il giudice ungherese ha detto: «Colui che attacca la proprietà dello Stato attacca la forza economica del paese. La legge impone pene particolarmente dure per questo genere di crimini. In alcune città — ha concluso il giudice — i crimini commessi contro lo Stato hanno assunto serie proporzioni».

Mentre gli atti di sabotaggio prendono una piega seria in Cecoslovacchia ed in Ungheria si ha da Vienna che Radio Mosca ha comunicato che migliaia di impiegati e funzionari statali vengono licenziati, e poi avviati verso le fabbriche industriali o le fattorie collettivizzate. Tale sfoltoimento avviene per delibe-

razione del Partito comunista e del Governo, affinché possano essere eliminate le «gravi deficienze» che si riscontrano nell'amministrazione civile dello Stato.

Occupandosi della situazione, la «Pravda», organo ufficiale del partito comunista, afferma che le spese per il personale statale sono talmente inflazionate che lo Stato è costretto a pagare milioni di rubli senza alcuna necessità. Radio Mosca ha aggiunto che i provvedimenti per riorganizzare il funzionamento dei Ministeri, ora in corso di attuazione, lo snellimento della burocrazia e la riduzione di personale non sono che i primi passi diretti ad assicurare un radicale miglioramento nell'andamento della macchina statale.

Questi licenziamenti in massa di statali inducono gli osservatori politici a credere che il fatto abbia un significato molto più largo di quanto è dato immaginare. Se ne ebbe un primo sentore il mese scorso quando a Mosca fu annunciato che venivano impiegati soldati nelle zone lontane che ora vengono bonificate per l'agricoltura. Ora lo invio di gran numero di statali nelle medesime regioni denoterebbe che il Cremlino incontra non lievi difficoltà nel colonizzare le nuove terre. L'uso di impiegati degli uffici statali in luoghi quali le zone forestali delle zone nordiche e della Siberia, lascia credere che sul lavoro coatto, che di regola vengono impiegati colà, il governo non può fare eccessivo assegnamento.

## Tjagab narye

Adan  
Adara bldy madyshy

## Beghah min al-faynyn

Adan  
Adara bldy madyshy

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

## Tasreeh wazir

Adan  
Adara bldy madyshy

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro degli Esteri, Sir A. Eden, ha detto che il governo britannico è pronto a considerare con interesse le proposte di un'unione arabo-asiatica.

Arabi. Si apprende che il ministro

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## Concluso il Torneo di Pallacanestro squilla la diana del Campionato di Calcio

### «Coppa D'Acquisto»

#### CLASSIFICA GENERALE

	G	V	P	CF	CS	punti
A.S. MOGADISCIO	4	4	—	172	141	8
CORPO POLIZIA	4	3	1	172	177	6
VIRTUS	4	2	2	178	149	4
SAN GIORGIO	4	1	3	172	177	2
MISTA CORPO SICUREZZA	4	—	4	161	196	0

**Virtus: 42**  
**San Giorgio: 39**  
 VIRTUS — Romanini, Mazzola, Sacconi, Paris, Degli Innocenti, Di Cera.  
 SAN GIORGIO — Brufatto, Sarasino, Tulli, Fossetta, Pasura, Squarcia, Fornasari, Durello.  
 ARBITRO — Vezzolini.

Successione punteggio — Primo tempo: Tulli (0-1), Tulli (0-3), Mazzola (2-3), Sarasino (2-5), Mazzola (4-5), Tulli (4-7), Mazzola (6-7), Pasura (6-9), Fossetta (6-11), Fossetta (6-13), Mazzola (8-13), Sarasino (8-15), Mazzola (10-15), Sacconi (12-15), Mazzola (14-15), Di Cera (16-15), Sacconi (18-15); — Secondo tempo: Mazzola (20-15), Mazzola (22-15), Tulli (22-17), Di Cera (24-17), Fossetta (24-19), Mazzola (26-19), Mazzola (27-19), Sacconi (28-19), Sacconi (31-19), Pasura (31-20), Pasura (31-22), Sacconi (33-22), Pasura (33-24), Pasura (33-28), Tulli (33-30), Pasura (33-32), Mazzola (35-32), Mazzola (37-32), Degli Innocenti (38-32), Squarcia (38-34), Squarcia (38-35), Squarcia (38-37), Mazzola (40-37), Paris (42-37), Pasura (42-39).

L'ultima serata di questo torneo meritava una maggiore affluenza di pubblico che, per restare così tanto assente, deve avere pensato — essendosi ormai aggiudicata la vittoria assoluta la «Mogadiscio» — ad uno scarso interesse nelle due partite di chiusura. Questo pubblico ha un tantino errato, poiché nessuna delle squadre ancora di scena s'è data alla poesia o al tira a campare, ma al contrario ciascuna di esse ha tenuto a battersi con ogni impegno e, per giunta, a battersi bene.

La partita, per esempio, fra i biancoverdi virtussini ed i biancorossi della «San Giorgio», ha avuto molti lati spettacolari ed ha offerto piena incertezza sull'esito sino all'ultimo minuto, anzi all'ultimo secondo. La «San Giorgio», è scattata al fischio d'inizio, mettendo il proprio attivo un discreto punteggio che la «Virtus» ha potuto

tezza sull'esito della contesa ha vissuto sino a qualche minuto dalla fine, poi i blurrosi della «Polizia» con alcune azioni scattanti, hanno potuto avvantaggiarsi sulla «Mista» ed assicurarsi la vittoria.

**Corpo Polizia: 38**  
**Mista C. S.: 32**  
 CORPO POLIZIA — Vablè, Bonetti, Vio, Mohamed Madar, Barre Culo, Mohamed Ghedie, Ali Osman, Aden Afrah.  
 MISTA C. S. — Chiaia, Casini, Bartolomei, Tabarin, Abdi Aden, Ali Ahmed, Abdi Nur, Ahmed Mohamed.  
 ARBITRO — Amoroso.

Successione punteggio — Primo tempo: Bartolomei (0-1), Vablè (2-1), Casini (2-3), Casini (2-5), Ali Osman (3-5), Mohamed Madar (5-5), Vablè (7-5), Chiaia (7-6), Vio (9-6), Mohamed Madar (10-6), Casini (10-8), Bonetti (11-8), Vio (13-8), Bartolomei (13-10), Casini (13-12), Vablè (15-12), Mohamed Madar (17-12), Casini (17-14), Casini (17-16), Vablè (19-16); — Secondo tempo: Vablè (21-16), Chiaia (21-18), Ahmed Mohamed (21-20), Bartolomei (21-21), Mohamed Madar (23-21), Chiaia (23-23), Chiaia (23-24), Bonetti (25-24), Bonetti (27-24), Casini (27-26), Bonetti (29-26), Mohamed Madar (30-26), Casini (30-28), Bonetti (31-28), Bartolomei (31-29), Bonetti (33-29), Casini (33-30), Mohamed Madar (35-30), Vablè (37-30), Ahmed Ghedie (38-30), Chiaia (38-32).

### Le partite iniziali del Campionato di calcio

**Mogadiscio 0**  
**LL. PP Officina 0**  
 MOGADISCIO - Rossi; Seek Said, Jassin Ali; Seek Tifò, Mazzola, Aves Hagì, Foggetta, Grassi, Mohamed Nur, Patrone, Dinelli.  
 LL.PP. OFFICINA - Mohiddin Kaire; Kamis Ali, Abdò Abdalla; Abdullahi Jusuf, Abatiò Omar, Omar Musse; Ali Abdullahimid, Abdulla Nunò, Jusuf Eimoi, Mohamed Hagì, Aden Uarsama.  
 ARBITRO: Mahallin Ussen.

Il risultato di parità a reti inviolate è stato il più logico che ci si poteva attendere da due squadre sfasate nelle linee d'attacco ma assai bene a posto nelle mediane e nelle estreme difese. Tutto il primo tempo ha ve-

duto equilibrio di azioni, mentre il secondo è apparso di preta marca mogadisciana.

I rossoblu nel corso del primo tempo, e più precisamente al 9', hanno avuto a portata di mano una grande possibilità che forse avrebbe potuto consentir loro di uscire vittoriosi dalla contesa. Un fallo di mano del giallorosso Seek Said proprio nell'area fatale, ha causato un rigore che Omar Musse ha sbagliato nel più grossolano dei modi.

La partita, che ha avuto un corso alquanto scialbo durante tutto il primo tempo, pur segnando una prevalenza dei rossoblu, ha fatto registrare alcune azioni di contropiede da parte dei giallorossi che, specie al 30' ed al 39', hanno messo in serio pericolo la rete avversaria. I rossoblu, dal canto loro, sono stati minacciosi ad opera delle due ali estreme;

ma Rossi ha rotto con ottimi interventi le insidie.

La ripresa, come abbiamo già detto, ha fatto registrare la superiorità della «Mogadiscio» che in più di una occasione — specialmente negli ultimi dieci minuti — ha sbagliato ad opera dei suoi avanti, qualche goal sicuro. Altrettanto hanno fatto i rossoblu a conclusione di qualche velocissima azione di contropiede.

I migliori in campo: Dinelli, Patrone, Mohamed Nur e Jassin Ali della «Mogadiscio», e Kamis Ali, Abatiò Omar, Jusuf Eimoi e Aden Uarsama del «LL.PP. Officina».

**Autoparco: 4**  
**C. Polizia: 1**  
 AUTOPARCO — Herzi Uadi; Zeila Mohamed, Omar Ahmed; Mohamed Calaf, Farah Erzi, Ahmed Hartan; Ali Said, Mohamed Ailé, Mohamed Barre, Scerif Salah, Mohamed Ali.  
 CORPO POLIZIA — Mohamed Gabo; Mohamed Nur, Omar Abukar; Abdulkadir Sufi, Hagì Mussa, Malak Abucar; Abdulkadir Mocksen, Hussien Abdulla, Salah Gino, Sciacovelli, Mumin Adde.  
 ARBITRO — Sanna.  
 RETI — primo tempo: al 7' Salah Gino (Polizia), al 20' Ahmed Hartan (Autoparco), al 26' Scerif Salah (Autoparco); — secondo tempo: al 14' Mohamed Ali (Autoparco), al 15' Scerif Salah (Autoparco).

Angoli: Cinque contro il «Corpo Polizia» e quattro contro l'«Autoparco».

Netta ed indiscutibile vittoria quella dell'«Autoparco». Quattro reti caricate sulle spalle del «Corpo di Polizia», e tutte realizzate in modo pienamente convincente, formano un bottino che sta a dimostrare non solo l'omogeneità di una squadra, ma soprattutto la franchezza e la sbrigatezza del suo gioco. Non un settore dei nerazzurri ha fatto difetto: il collegamento fra i reparti e l'intesa fra i giocatori hanno fatto bella mostra di sé in ogni momento della partita, anche quando nel corso dei primi quindici minuti del secondo tempo i giallazzurri hanno stretto d'assedio la rete guardata da Herzi Uadi, bombardandola però così maldestramente da perdere qualcosa come sette occasionissime da goal a portiere avversario battuto. In questo periodo si è veduto dunque un «Corpo Polizia» assai diverso da quello che conseguì lo scudetto nello scorso campionato; non senza registrare molte manchevolezze nel corso dell'intero incontro. Con questo

non vogliamo affatto cantare adesso il de profundis alla squadra campione, perché la lotta per il nuovo titolo è appena aperta e lungo è il cammino da percorrere e quindi c'è tutto il tempo per riparare alle disavventure.

I giallazzurri hanno molto difettato in difesa, ed è stato proprio questo difetto, assai grosso in verità, che i nerazzurri — con adeguata bravura — hanno sfrut-

### La riunione pugilistica

Fra i dieci incontri compresi nella riunione pugilistica di sabato sera sul campo della «San Giorgio», quelli che hanno fatto più spicco, sia per ardore combattivo continuato sia per tecnica boxistica, prendono il nome di Gualazza-Ahmed Suber, di Di Cera-Tedeschi e di Casalini-Tulli. E sono stati appunto questi incontri che hanno effettivamente infervorato il pubblico, anche stavolta abbastanza numeroso attorno al ring.

In quanto a combattività occorre fare menzione anche del duello fra Hassa Ali e Omar Abdalla; ma solo per combattività, che con abbondante frequenza il modo di lottare fra i due pugilatori ha mostrato una certa plateità che assai poco si addice allo sporto del quantone. Un altro incontro interessante ed atteso era quello di rivincita fra Durbané Mahaddei e Gaster Colber, se non che sul più bello e quando proprio i due avversari erano entrati nel vivo della lotta, una distorsione al ginocchio destro riportata da Gaster Colber costringeva questi a chiedere l'intervento del medico che giudicava impossibile la continuazione dell'incontro. E' stato così vivo il disappunto generale che anche il microfono dell'annunziatore ha perduto la voce.

Abbiamo detto quali sono stati gli incontri migliori della serata. Gualazza ha combattuto con gran cuore, ma le reazioni e la tempestività di Ahmed Suber sono state evidenti a sanzionare una superiorità netta. La ricomparsa di Di Cera sul quadrato è stata particolarmente felice. Messo davanti a Tedeschi animato da grandi velleità, ha condotto un combattimento in cui ha fatto sfoggio di furbizia e di padronanza tecnica, e più di una volta ha costretto il competitor ad una disperata difesa. Per Tedeschi però la sconfitta è stata onorevolissima, in quanto che anch'egli ha avuto spunti felici e veloci correati da colpi a segno esatto.

tato a dovere; mentre la mediana ha fatto qualcosa di buono a vantaggio della linea d'attacco che non ha mostrato troppa amalgama e nemmeno mira giusta. Una pessima giornata insomma per la «Polizia».

A cinque minuti dalla fine della partita l'arbitro ha espulso il centro mediano dell'«Autoparco» per scorrettezza di gioco.

Ed ora un rilievo quanto mai necessario relativamente all'accesso del pubblico al campo. Il difettoso servizio di vigilanza s'è veduto scappare sotto il naso e verso il campo di gioco una notevole quantità di individui e qualche centinaio di ragazzacci che di solito fanno ressa indisciplinata e turbolenta agli ingressi del campo stesso. Quello che però sorprende è che qualche pattuglia di polizia stia troppo a guardare,

Il duello fra Casalini e Tulli ha sollevato polemiche fra gli spettatori e qualche fischio coreografico. Non intendiamo esprimerci in merito alla sentenza di parità emessa dai giudici e dall'arbitro; ma ci è sembrato che Casalini sia stato un tantino superiore a Tulli; e questa è stata, a quanto abbiamo sentito, l'opinione del pubblico che talvolta sa essere più giudice dei giudici. Ad ogni modo tanto Casalini che Tulli sono stati egualmente bravi, e va alla loro esuberanza se la serata si è chiusa in bellezza.

Le prestazioni di Scerif Mohamed e di Mohamed Nur, di Osman Hariet e di Mohamad Mohamed, di Ahmed Nur e di Salah Ali, di Said Ahmed e di Mahani Osman, di Moabò Abdulkadir e di Sek Tifò sono state eseguite con interesse dagli spettatori.

Ed ecco il dettaglio della serata.

**PESI MOSCA:**  
 Mohamed Nur (A.S. Mogadiscio) batte Scerif Mohamed (A.S. Mogadiscio) ai punti.

**PESI CALLO:**  
 Mahamad Mohamed (A.S. Mogadiscio) batte Osman Hariet (A.S. Mogadiscio) ai punti.  
 Salah Ali (A.S. Mogadiscio) batte Ahmed Nur (A.S. Mogadiscio) ai punti.

**PESI MOSCA:**  
 Said Ahmed (A.S. Mogadiscio) batte Mahani Osman (A.S. Mogadiscio) ai punti.

**PESI CALLO:**  
 Ahmed Suber (A.S. Mogadiscio) batte Gualazza Eugenio (Luna di Roma) ai punti.

**PESI WELTER:**  
 Seek Tifò (LL.PP. Officina) e Mahò Abdulkadir (A.S. Mogadiscio) pari.

**Hassan Ali (A.S. Mogadiscio) e Durbané Mahaddei (A.S. Mogadiscio) - Gaster Colber (Luna di Roma) interrotto.**

**PESI LEGGERI:**  
 Di Cera Tullio (A.S. Mogadiscio) batte Tedeschi Alfredo (A.S. Mogadiscio) p.

**PESI MEDI:**  
 Tulli Giorgio (Luna di Roma) e Casalini Anselo (A.S. Mogadiscio) pari.

Hanno arbitrato: Giuseppe Cancellara, Luciano Sauli e A. Gajoni Berti

# SPECCHIO INTERNAZIONALE

**PREPARAZIONE AD ITALIA - ARGENTINA**  
 La nazionale italiana di calcio ha battuto a Firenze per 5 reti ad 1 la squadra dei ragazzi dell'Inter. La nazionale è scesa in campo nella seguente formazione: Viola; Magnini, Giacomazzi; Ballacci, Ferrario, Bergamaschi; Boniperti, Bassetto, Galli, Schiaffino, Pozzan. Nel secondo tempo, nel corso del quale sono state segnate 4 reti agli allenatori, il C. T. Marmò e Foni hanno sostituito Schiaffino, Pozzan, e Ballacci con Moltrasio, Celio e Frignani; ma il gioco ha lasciato a desiderare. La seconda convocazione degli azzurri sarà diramata oggi, lunedì. I calciatori disputeranno un secondo ed ultimo incontro in vista della partita con la Argentina, mercoledì prossimo allo Stadio Comunale di Firenze contro i ragazzi del «Bologna».

**SE STEFANO NYERS L'AVESSE IMMAGINATO...**  
 Stefano Nyers, l'ala sinistra della «Roma», ha perduto l'altra domenica nel concorso n. 10

del Totocalcio più di due milioni, per un calcio sbagliato. Infatti Nyers ha realizzato un «12» ed ha sbagliato soltanto il risultato della «Roma» che aveva data vincente. Proprio sul finire dell'incontro con il «Torino», il popolare giocatore si era trovato solo dinanzi alla porta avversaria con un pallone da rete tra i piedi. Sarebbe bastato un leggero tocco per realizzare il punto, ma un eccesso di precipitazione mandò in fumo il goal ed il «13».

**RITORNA LA PARIGI - NIZZA**  
 La «Parigi-Nizza», la prima corsa a tappe della stagione europea, dal 1955 riprenderà ad essere quella di un tempo. Tale decisione ha reso particolarmente lieti gli organizzatori della gara, che vedono così la loro prova nel quadro delle «classiche».

**UNA BICICLETTA DI VETRO**  
 Al «Salone» di Londra la casa Hercules ha esposto come «clau» una bicicletta costruita con fibre di vetro. I costruttori

assicurano che la bicicletta presenta le stesse garanzie di solidità e resistenza delle altre normali.

**FESTUCCI - HUMEZ IN VISTA?**  
 Si ha da Roma che sono partiti dalla capitale alla volta di Milano il procuratore romano Quintillo Nobili ed il pugile Franco Festucci. A quanto si apprende, quest'ultimo ha depositato regolare sfida al francese Humez, vincitore di Tiberio Mitri, per il titolo europeo dei pesi medi.

**ITALIA - ARGENTINA DI TENNIS**  
 Alla presenza del Generale Peron, è stato disputato in notturna sul campo coperto dello Stadio Luna Park di Buenos Aires, il confronto tennistico tra la rappresentativa italiana e quella argentina-cilena. L'incontro si è concluso con la vittoria degli italiani. Ecco i risultati: Stigolare maschile, Gardini batte Morea 9-7, 6-1; Doppio maschile, Gardini-Pierangeli battono Russel-Della Pantelera 6-1, 6-3; Doppio Misto, Lazzari-

no-Merlo e Gudín-Ayale, 6-4, 9-11. Il Presidente Peron ha consegnato personalmente alla squadra italiana la magnifica Coppa messa in palio dal Municipio di Buenos Aires. All'incontro hanno assistito ventimila spettatori.

**BATTAGLINI SQUALIFICATO A VITA**  
 Il famoso giocatore di rugby, Mario Battaglini, è stato squalificato a vita per accusa di professionismo. Si era accertato che l'asso della palla ovale italiana percepiva un compenso mensile dal «Treviso» con cui aveva firmato un contratto come allenatore.

**LA «FERRARI» 6 CILINDRI**  
 La «Ferrari» ha collaudato in questi giorni una nuova vettura sport a 6 cilindri e di 3700 cmc. di cilindrata che la Casa di Maranello ha terminato ora di approntare in vista delle gare 1955 valevoli per il Campionato del Mondo Sport. L'esordio della nuova macchina, da tempo previsto, ha dato risultati molto soddisfacenti sia nelle

prove su pista che sulle strade in salita dell'Appennino. Secondo indiscrezioni la nuova macchina realizzerrebbe la potenza d'eccezione di 350 HP.

**DIVORZIO MITRI - PROIETTI**  
 A seguito di decisione consensuale dei due contraenti, la Federazione Pugilistica Italiana ha provveduto a scindere il contratto di procura stipulato in data 18 febbraio 1953 tra il procuratore sportivo Luigi Proietti ed il pugile professionista Tiberio Mitri.

**LA «VOLTA DO ATLANTICO»**  
 La prima grande corsa ciclistica a tappe del Brasile, e che ha preso la denominazione di «I Volta do Atlantico», si è conclusa a San Paulo dopo una percorrenza totale di 1800 chilometri. Alla competizione hanno partecipato rappresentanti dell'Argentina, Colombia, Venezuela, Uruguay oltre che brasiliani; e la vittoria finale ha arriso a Francesco Cacioni un italiano di ventun'anni che risiede da qualche tempo in Ven-

ezuela. I partenti sono stati 62 e gli arrivati 39.

**IL CARO... GRILLO**  
 La prestigiosa mezz'ala argentina Grillo sta facendo girare il capo a diverse società calcistiche italiane; ma la cifra che si richiede dal sudamericano è davvero astronomica: 120 milioni. La «Fiorentina» ha rifiutato l'ingaggio, il «Napoli» ha fatto altrettanto, ed in questi giorni s'è fatta avanti la «Juventus» con la segreta speranza di poter giocare al ribasso. Inutile... O 120 milioni o niente, hanno ribadito dall'Argentina; ma a Torino s'è abbassata immediatamente bandiera, non senza osservare che al posto di Grillo potranno comprarsi addirittura un... giardino zoologico.

**LA «FERRARI» VINCE IN CALIFORNIA**  
 La «Ferrari» ha conquistato i primi quattro posti nel «Premio Orange Empire National» svoltosi a Riservite (California) su km. 197, con Billa Spears, arrivato primo in ore 1 30'30", seguito da Phil Hill, Scherrod Junnheston e Sterling Edwards.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## Celebrata a Biolei la Ziara di Scek Aues

Come ogni anno, anche nei giorni scorsi, varie migliaia di pellegrini sono affluiti, oltre che da ogni parte del Territorio, anche dal Kenya e dal British Somaliland a Biolei, località sita nei pressi di Tijeglo, nella circoscrizione di Oddur, ove si è celebrato l'anniversario della morte del grande e venerato Santone Scek Hagi Aues Ahmed.

Nei tre giorni di preghiera nella riposante località dove è sita la tomba del venerato Santone, all'ombra delle molte piante che vi si trovano, i pellegrini hanno sostato per adempiere al rito, tutti fervidamente partecipando alle rituali preghiere ed invocando dall'Onnipotente la misericordia su tutti gli uomini ed in particolare sulle popolazioni dell'Alto Giuba così duramente colpite, quest'anno, dalla carestia.

Il terzo giorno, cioè il mattino del 29, al termine delle preghiere, il figlio del venerato Santone Scek Moheddin Scek Hagi Aues, circondato dai maggiori esponenti religiosi, riceveva il capo della Regione dell'Alto Giuba, il capo del Distretto di Hoddur, il Maggiore, Comandante il II Battaglione, ed il Comandante della Tenenza Autonoma pure dell'Alto Giuba.

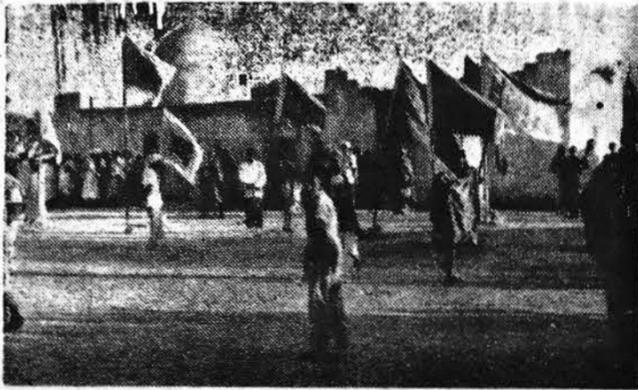
Lo Scek Hagi Moheddin Scek Hagi Aues, capo della Tariqa Kadhiya, pronunciava un discorso, nel quale, dopo aver porto il saluto al rappresentante della Amministrazione ed agli altri ospiti, ha rivolto al Capo della Regione dell'Alto Giuba una viva preghiera perché fosse guardato con un occhio di riguardo Belet Amin, paese costruito dal venerato Santone e sede della Tariqa Kadhiya. Quindi l'oratore ha detto: «Noi abbiamo seguito la traccia di nostro Padre e cioè di benedire il Governo italiano e in generale tutti i Musulmani, e poiché nostro Padre faceva così, facciamo altrettanto per il nostro Governo e siamo sicuri che Dio esaudirà le nostre preghiere a vantaggio del Governo Italiano».

Dopo essersi dilungato nel ricordare l'opera del venerato Santone suo padre, il figlio di Scek Hagi Aues ha detto: «ora che l'Italia è ritornata fra di noi, desideriamo esprimere il nostro desiderio e rendiamo noto che il nostro scopo è di proteggere la Tariqa come faceva mio Padre. Sempre preghiamo Iddio per il Governo italiano, come abbiamo fatto precedentemente e in questa occasione per pregare il Governo perché ci conceda un grande aiuto per la celebrazione della Ziara nonchè per il miglioramento del paese di Belet Amin».

Con una invocazione a Dio il per Capo dell'Amministrazione, il figlio del venerato Santone Scek Hagi Aues ha chiuso il suo discorso.

Prendeva quindi la parola il Vice Presidente del Consiglio Territoriale sig. Abdinur Mohamed Hussein che si rivolgeva ai pellegrini esortandoli ad essere dei buoni fedeli, a fare delle opere di bene e di assistenza specialmente in questo periodo di carestia ed invitandoli infine a contribuire per la raccolta dei fondi necessari alla costruzione della Moschea di Biolei.

Prima che il Capo della Regione, dott. Troise, si alzasse a parlare hanno rivolto ai pellegrini parole di circostanza il C. T. Abdulcadir Abucar ed il maestro di Tijeglo signor Ustad Scerif Dahir. Quindi il dott. Troise ha recato ai partecipanti alla Ziara il saluto dell'Amministrazione e quello personale di S. E. l'Amministratore, ringraziando tutti i precedenti oratori per le gentili espressioni ed assicurando che



La tomba di Scek Hagi Aues

avrebbe fatto pervenire all'Amministratore Martino l'indirizzo rivolto dal capo della Tariqa. Concludeva il suo discorso riconfermando tutto il rispetto e la simpatia dell'Amministrazione Fiduciaria per la religione islamica esortando i fedeli ad attuare opere di bene.

Il termine della cerimonia veniva salutato da salve di fucileria sparate dai militari, agenti ed ilalo, distaccati per l'occasione da Baidoa. La sera precedente gli ascari del II e del III battaglione, comandati da due ufficiali somali, avevano sparato razzi colorati.

Aveva luogo quindi il rituale sacrificio di numeroso bestiame. Hanno partecipato alla manifestazione di omaggio alla tomba di Scek Hagi Aues Ahmed numerosi esponenti religiosi, tribali e politici tra cui abbiamo notato:

Scek Hagi Mohiddin Bin Scek Hagi Aves, Scek Hagi Mussa Bin Scek Hagi Aves, Scek Abucher Hagi Sceko, Cons. Terr. Abdi Nur Mohamed Hussein (Presidente dell'H. D. M.), Scek Hagi Osman Scek Sceko, Scerif Aou Ahmed, Califa Hagi Abdicadir, Califa Scek Abubacar Bin Scek Mohiddin, Scek Hassan Mollim Scerif, Califa Abdi Hassan Dini, Califa Scek Ali Barru, Califa Abdullahi Mado Hagi, Califa Osman Ali, Sultano Abdi Osman di Afgoi, Cons. Terr. Mohallim Omar, Ab-

dulcadir Mohamed Aden (detto Zoppo), Hagi Hassan Abdi, Capo Iman Mohamed Hussein, Hagi Mohamad Abgal, Hagi Hassan Bin Scek Mohamed Oioe, Hagi Abdulcadir Bin Scek Mohamed Oioe, Mollim Abucar Mohallim Mohamed, Califa Mohamed Abucar Abdi, Califa Mohamed Nur di Audegle, Califa Scerif Alio Bin Scerif Hassan, Califa Hagi Abdulle Scerif Abu Muridi, Scerif Osman, Califa Hagi Hassan, Catib Mohamed Abucar, Califa Ali Abdi, Califa Scek Ahmed Scek Ali, Califa Scek Ahmed Mohamed, Califa Scek Mohamad, Califa Scek Mohamed Scebo, Califa Scek Mohamed Augou, Califa Mohallim Ibrahim, Califa Mussa Mohamed Scek, Califa Mohamed Said, Califa Scek Mohamed Barre, Califa Geilani Nur, Califa Hagi Hassan, Califa Scek Omar Scek Hussein, Califa Scek Mohamed Scek Abdullahi Scek Ali, Califa Hagi Farah, Califa Scek Nur li Gezira, Califa Alio Hassan Aliin, Califa Mohamed Muddel, Califa Mohamed Abdulle, Malaq Bar Bar Omar, Califa Abdi Gidde, Cav. Issak Hassan Chero, Califa Ali Mohamed, Califa Scek Mohamed Osman Abdi (Afo Gold-uen), Califa Nur Hagi Dere, Califa Abubacher, Califa Osman Muddel Ugade, Califa Abucar Alio Scerif, Califa Hagi Hassan, Califa Scoble Aves, Califa Scek Ali Ahmed, Ustad Scerif Dahir.

## SCHERMI E RIBALTE

### MISERIA E NOBILTA'

Il soggetto è costituito dalla celebre commedia di Eduardo Scarpetta, dal titolo appunto «Miseria e nobiltà».

Nella realizzazione filmata il personaggio di Don Felice Scio-sciammoccia è affidato all'interpretazione di Totò che ha voluto in modo superlativo essere alla altezza del grande attore e commediografo Scarpetta.

Nella prima parte specialmente, il regista Mario Mattoli è riuscito a rendere, con l'aiuto di uno sfumato «ferranicolor», una garbata pittura delle condizioni di vita della ben modesta borghesia napoletana.

Quindi il film sviluppa la sua tesi e passa agli episodi vivacissimi, con un vivo risalto umano e nei quali è descritta argutamente la piccola nobiltà borbonica ormai in sfacelo. La conclusione è animatissima e teatrale, così come nel modello classico del resto dialettale napoletano.

Insieme con Totò, Enzo Turco è buon interprete affiancato dalle brave Dolores Palumbo e Ciana Billi.

L'elenco degli attori è numeroso e notevole con Carlo Croccolo, Giuseppe Porelli, Franca Faldini, Gianni Cavallieri, Fran-

co Sportelli e Franco Pastorino; tutti più o meno a posto nei loro ruoli e caratteri.

Sophia Loren, messa in eccezionale risalto, dimostra ben chiaramente la sua incapacità di attrice ed opprime addirittura le sue sequenze con un'espressione insignificante e monotona.

Peccato, perchè la commedia ed il film hanno bisogno proprio in quel ruolo di una vivace e luminosa interpretazione.

Questa «Miseria e nobiltà» cinematografica nel suo complesso appare degna opera realizzata con impegno felice, specialmente da un Totò efficace, misurato e molto «in forma».

### Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «Il vascello misterioso».
- CINEMA CENTRALE — «Tarzan e la fontana magica» - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — «Ada» film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «Anmol Ghadi» - Film indiano.
- CINEMA TEATRO HAMAR — «Miseria e nobiltà». In Technicolor - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — «Banwra».
- SUPERCINEMA — «I misteri del Mato Grosso» - Documentario.

### Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala
- 12.45 - 13.00 - Giornale Radio
- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Canzone moderna somala
- 19.05 - Notiziario sportivo mondiale
- 19.15 - Hello
- 19.25 - Nozioni di istituzione islamica
- 19.35 - Gabai
- 19.45 - Musica bagiuni
- 19.50 - Gurou
- 19.55 - Dischi e chiusura
- Trasmissione in lingua italiana
- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - Canzoni richieste
- 20.00 - Canzoni richieste
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Canzoni richieste

## E' iniziato il servizio telefonico internazionale

L'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni porta a conoscenza del pubblico quanto segue:

«Dal giorno 29 c. m. avrà inizio il servizio telefonico fra Mogadiscio e gli Uffici Telefonici del Kenya, Uganda Tanganyika.

Le conversazioni verranno effettuate dalle ore 8,45 alle 9,15 locali, dalle cabine pubbliche site nei locali della Centrale Telefonica.

Le prenotazioni si ricevono presso la predetta Centrale dalle ore 7,30 alle 12,30 del giorno precedente a quello da stabilirsi per la conversazione.

La Tariffa per conversazione di tre minuti è di So. 22,50 aumentata di So. 8 per ogni minuto in più. La tassa di prenotazione è di So. 4».

Le conversazioni telefoniche che iniziano oggi con i Paesi africani vicini rispondono, grazie alla perfezione dell'apparecchiatura da 4 Kw. a tutti i requisiti di qualità richiesti tra gli standard internazionali, compresa la segretezza.

Infatti l'apparecchiatura invertendo le frequenze generate dalla voce dell'utente rende impossibile l'ascolto da parte di altri ricevitori che non abbiano un'apparecchiatura in ricezione identica a quella che trasmette.

Il servizio che ha inizio oggi per l'East Africa, via Nairobi, permetterà di parlare con tutte le località del Kenya, del Tanganyika e dell'Uganda che siano collegate con Nairobi.

Intanto presso la Società corrispondente di Nairobi è in corso di approntamento un collegamento con Zanzibar, via Nairobi-Mombasa, in vista di poter in un prossimo futuro estendere la rete delle comunicazioni telefoniche presso le località allacciate a Zanzibar. L'Amministrazione nell'attuare questo sistema di collegamenti con l'esterno del Territorio — tra pochi giorni sarà possibile conversare telefonicamente anche con l'Italia — ha inteso mettere la Somalia all'altezza di tutti gli altri Paesi e di dare, soprattutto la possibilità a commercianti, industriali, ecc. il modo di corrispondere in maniera rapida per questioni di affari.

### A. F. I. S.

Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari

Il giorno 9 dicembre 1954 alle ore 10, presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione per la fornitura dei viveri alle Carceri di Mogadiscio, Uegit e Danane, per il periodo 1° gennaio 1955 - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari (Ufficiale Rogante) per ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara stessa.

### Avviso

Si avverte la popolazione che, con decreto dell'Amministratore n. 138 di repert. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia del 15 novembre 1954 supplemento n. 2 al n. 11, la distribuzione delle carte di identità per gli autoctoni sarà effettuata fino al 31 dicembre 1954.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100 ai sensi dell'ordinanza n. 24 del 30 dicembre 1953.

### Vaccinazione antivaiuolosa obbligatoria

Dal 1° al 15 dicembre 1954 è in detta la seconda sessione di vaccinazione antivaiuolosa.

Le vaccinazioni saranno praticate presso l'Ufficio di Igiene del Municipio nelle normali ore di lavoro, a:

1. - bambini che abbiano superato il sesto mese di età e che non siano stati mai vaccinati;
  2. - bambini di qualsiasi età che abbiano precedentemente subito la vaccinazione antivaiuolosa ma con esito negativo.
- Ai genitori inadempienti all'obbligo saranno comminate le sanzioni di legge.

IL COMMISSARIO (Rag. Carlo Vecco)

### Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 26 - 27 - 29 e 30 novembre p. v. Reparti del Corpo di Sicu-

rezza effettueranno — dalle ore 7,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri. Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto, nonchè lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

## CONCORSO PER NOTAIO

Sul Bollettino Ufficiale della Somalia, supplemento n. 2 del n. 11 del 15 novembre u. s., è stato pubblicato il decreto n. 137 con il quale S. E. l'Amministratore della Somalia ha indetto un concorso per titoli per un posto di notaio della Somalia con sede in Mogadiscio.

Gli aspiranti, che devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 1 dell'ordinanza n. 5 del 31 marzo 1952, possono presentare domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da So. 0,80, all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per la Legislazione e Affari Giudiziari — non oltre il 15 dicembre p. v.

### Bollettino Meteorologico

Temperatura massima	30,8
Temperatura minima	25,0
Vento prevalente ESE km/ora	4,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 2,00
Belet Uen	m. 0,75
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,08

MAREE per il giorno 30 nov. 1954:  
Alta marea: ore 6,24 ed ore 19,15  
Bassa marea: ore 0,04 ed ore 13,00

## STATO CIVILE

### NASCITE:

Mumina Hassan Mohammed, Fatuma Osman Mahi, Salah Ali Aued, Nafisa Hussien Iassin, Rahma Ali Mohammed, Muma Salem Nasser, Hana Mohammed Siad.

### MORTI:

Fatma Iusuf, Mehdi Taher Ali, Fatma Salem Aued, Taibabai Ahmed Hagi Ali.

## ANNUNZI ECONOMICI

### DISCHI FONOGRAFICI

nuovi arrivi - I grandi successi italiani ed esteri ritmi ballabili canzoni musica classica, balletti sinfonica operistica incisa su dischi microscopico a 33 - 45 - 78 giri.

### Disci di assoluta novità

riforniti per le prossime feste all'emporio Caraccio.

La Società Azionaria Concessionari Agricoli di Genale S.A.C.A. partecipa con profondo cordoglio la inattesa scomparsa del proprio socio

Ras. BARNABA MERIGGIANI

già suo apprezzato consigliere, e prende viva parte al dolore della Famiglia.

# Teatro E.N.A.L.

Domani, martedì 30 novembre  
- alle ore 21 -

## ECCEZIONALE SPETTACOLO DI BENEFICENZA

a cura dell'Ufficio Stampa dell'Afis

### Programmazione straordinaria di 5 nuovi documentari sulla Somalia

PARLATI IN SOMALO

- Passaggio delle consegne al Corpo di Sicurezza ed altri avvenimenti militari
- I pozzi trivellati
- Gli ambulatori di Mogadiscio
- Ritorno dei maestri e degli studenti dall'Italia
- Aletica leggera e corse a Mogadiscio
- Le elezioni e l'alza bandiera
- Attualità varia

L'INCASSO SARA' DEVOLUTO A TOTALE BENEFICIO DEL « FIOCCO VERDE » E DEL « COMITATO ANTITUBERCOLARE »

**INGRESSO So. 2**

---

Degustate squisite bibite, liquori e scelti vini

## all'ALABAR

luogo di ritrovo dove godrete aria fresca di collina.

Nella tranquillità sarete ispirati a compilare il più fortunato pronostico del Totocalcio.

Il figlio del venerato Santone con un gruppo di pellegrini

TRA LE CITTÀ DI DETROIT E DI WINDSOR

# Il tunnel subacqueo tra il Canada e gli Stati Uniti

Molti, che pur hanno una discreta conoscenza degli Stati Uniti e del continente nord americano, ignorano che a 13 m. sotto il livello dell'acqua ed altri sei metri sotto lo strato di fango, lungo il corso del fiume Detroit, corre l'unico tunnel internazionale esistente nell'emisfero occidentale e collegante il Canada agli Stati Uniti, tra la città di Detroit e di Windsor.

Inaugurato nel novembre 1930, esso ha sempre funzionato ininterrottamente; oggi questo tunnel, definito da molti automobilisti il miglior più sicuro della terra, assorbe un traffico orario di mille macchine nelle due direzioni e viene attraversato mensilmente da lunghe colonne di automobili autocarri ed autobus per un totale che si aggira sulle 350.000 unità. Due soli incidenti si sono verificati nei 24 anni di funzionamento del passaggio subacqueo: pattuglia gli stretti marciapiedi che fiancheggiavano il tracciato della strada, esercita infatti una sorveglianza continua perchè il traffico possa svolgersi ininterrotto ma sicuro.

La costruzione di questo tunnel, che rappresenta uno dei tanti segni concreti della pacifica amicizia che lega i due paesi vicini, costò circa 22 milioni di dollari. Una delle fasi più emozionanti della costruzione fu l'immersione della sezione subacquea lungo 680 metri; nove enormi tubi del diametro di circa m. 10,50 e di una lunghezza variabile tra i 75 e gli 87 metri furono immersi nel letto del fiume e adagiati in cunicoli già preparati in precedenza. Si passò poi all'eliminazione delle testate protettive ed all'innesto dei tubi.

Accompagniamo un immaginario visitatore che voglia provare questo viaggio subacqueo dagli Stati Uniti al Canada. Ci fermeremo innanzitutto con la nostra macchina all'ingresso del tunnel per pagare 60 centesimi di dollaro per il biglietto di transito come all'inizio di una comune autostrada; attraverso una rampa a spirale scenderemo poi gradatamente entro il tunnel ricoperto di mattonelle bianche. Il tunnel è lungo circa un chilometro e mezzo. Ha inizio quindi l'attraversa-

ta ad una velocità che non deve superare i 48 chilometri all'ora; spengeremo i nostri fanali perchè il tunnel è così ben illuminato da permettere di leggere in qualsiasi punto comodamente il giornale. Non c'è neppure da preoccuparsi per un'eventuale gomma a terra perchè qualsiasi macchina che si areni viene agganciata e trasportata fuori in meno di dieci minuti da un autocarro-ri-morchio.

L'aria che si respira nel tunnel è più pura di quella di qualsiasi città con un traffico normale: enormi ventilatori la cambiano in-

fatti ogni 90 secondi spingendo all'interno aria pulita ed aspirando l'aria rarefatta attraverso speciali aperture nella parte superiore del tunnel stesso.

C'è chi afferma che passando nel tunnel si possa sentire il caratteristico rumore delle eliche dei vapori dei Grandi Laghi che passano sopra il tunnel. Molti turisti lo traversano a scopo di curiosità e non sono rari i casi in cui i viaggiatori ingenui chiedono alle guardie di servizio se è possibile aprire uno sportello e vedere i pesci al di là della parete.

G. H. J.

## Acqua e benzina e la macchina va!

VIENNA, novembre.

Tre ingegneri viennesi avrebbero messo a punto un nuovo carburatore il quale, a parte un liquido la cui composizione viene tenuta per ora segreta, contiene acqua e benzina nella proporzione di due parti di acqua per 3 parti di benzina. Una automobile alimentata da tale miscela avrebbe percorso, a titolo sperimentale, parecchie decine di migliaia di chilometri, con risultati eccellenti. Le esperienze, compiute in laboratori austriaci e tedeschi, avrebbero tra l'altro dimostrato che il gas di scarico di questa miscela non sono tossici. La fabbricazione su scala industriale del nuovo carburatore comincerebbe tra breve a Craz, a cura di una costituenda società.

# Centenario dimenticato la spedizione di Crimea

Il centenario della spedizione di Crimea, progettata e voluta nell'autunno del 1854 da Camillo di Cavour, non ha avuto echi in Italia. Eppure è l'avvenimento chiave che impose all'attenzione dell'Europa la questione italiana e dal quale scaturirono le guerre che portarono al conseguimento dell'indipendenza. Fu un lampo di genio di quello che, persino a Londra e a Parigi, venne chiamato — e lo fu — il maggior statista europeo del secolo diciannovesimo.

Lo strano silenzio che circonda questa, per noi italiani, gloriosa ricorrenza è tanto più singolare in quanto qualche analogia tra la situazione internazionale attuale e la situazione di allora c'è innegabilmente.

Uomini e avvenimenti sono diversi. Di Cavour in Italia, se ne parla più poco.

Anche gli avvenimenti sono diversissimi, e sarebbe, quindi, fuori luogo pretendere di istituire un raffronto storico-politico. Ma è lecito osservare che, anche allora, si era costituita una «lega delle potenze occidentali» contro la Russia. E cioè contro quell'espansionismo imperiale zarista che, in nome dei diritti (il diritto della forza e del numero) dello slavismo, pretendeva dilagare nel sud-est dell'Europa, a spese del già decrepito impero Ottomano, per sboccare attraverso la Balcania, nel Mediterraneo (meta agognata), e, possibilmente, nel Golfo Persico.

Tal quale come oggi. Che la Unione Sovietica ha ripreso e ampliato il piano dello zarismo, in Europa e in Asia. Con mire più lontane, che puntano chiarissimamente al dominio mondiale.

Piano dichiarato e confessato dagli autori della rivoluzione comunista bolscevica, a cominciare dal maggiore: Lenin. Nella memorabile polemica con Kautsky, il presidente della seconda internazionale socialista, Lenin (che dava a piena voce del «rinnegato» a Kautsky, reo di non emettere il partito unico) proclamava l'ineluttabilità della «trionfante» rivoluzione comunista mondiale, bollando come imperialisti gli Stati retti a sistema democratico liberale, che rappresentava tutti i continenti. La coerenza è sempre stata una virtù sconosciuta o, peggio, derisa presso i comunisti di lezione sovietica.

Comunque un secolo fa il panslavismo zarista, progenitore dell'attuale panslavismo sovietico, costituiva una minaccia grave per la civiltà occidentale.

E Cavour colse la palla al balzo dell'alleanza anglo-francese

contro la Russia e della guerra di Crimea per inserire (sublime audacia!) il piccolo Piemonte, uscito stremato dalla guerra contro l'Austria-Ungheria, nella coalizione occidentale, e portare la voce dell'Italia nei consessi di Europa e nella grande conferenza della pace.

Vi riuscì oltre ogni speranza. Così che il Piemonte si trovò ad essere, per opera del suo immortale ministro, il portavoce delle speranze d'Italia.

Anche allora Cavour ebbe a superare ostinate e dure opposizioni, che consideravano arrischiata e «pazzesca» l'impresa di Crimea. E uno degli oppositori più pericolosi fu, sulle prime, Massimo D'Azeglio, amico personale di Cavour e ardente patriota, ma cauto moderato e nemico delle avventure. Si ravvide presto, non appena poté penetrare la profonda saggezza del progetto cavouriano, ed offrì all'amico l'instancabile appoggio della sua autorità e della sua eloquenza in seno all'assemblea legislativa. Cavour poté così continuare quella memorabile azione diplomatica che attraverso le conferenze di Plombières e di Parigi, portò alla guerra del 1859, alla liberazione della Lombardia e, successivamente, alla annessione dell'Italia Centrale e alla conquista di Napoli e della Sicilia.

Ma qui non si scrive per celebrare fatti meravigliosi che dovrebbero essere nella mente di tutti gli italiani e tanto meno per di questi ricordi, così lontani dallo spirito delle attuali moltitudini.

Si è voluto solo avvicinare quei tempi e quegli eventi ai tempi e agli eventi odierni, perchè ci si renda conto che l'Italia, se vuole essere degna delle alte tradizioni risorgimentali interrotte da una sciagurata parentesi, non può rinunciare agli alti fini che quelle tradizioni indicano chiaramente.

### TECNICI ITALIANI PER LA FABBRICA DI RAYON IN INDIA.

L'associazione della seta e dell'arte della seta ha reso noto sabato che un gruppo di tecnici ed ingegneri italiani giungerà quanto prima a Bombay per prestare la propria opera di consulenza circa la creazione di uno stabilimento per la produzione di rayon, nei pressi di Bombay.

Lo stabilimento, che dovrebbe soddisfare il fabbisogno del mercato indiano, costerà 60 milioni di rupie ed avrà una capacità di produzione giornaliera di dieci tonnellate di tessuti e di cinque tonnellate di fibre.

# La morte di Enrico Fermi

(Continuaz. della 1ª pag.)

dei raggi cosmici e sulle interazioni fra particelle elementari. Negli ultimi anni si era dedicato allo studio delle proprietà dei mesoni pi greco, campo in cui nuovamente aveva conseguito risultati di carattere fondamentale.

Tornò in Italia, prima nel '48 per il Congresso Internazionale di Como e, in quell'anno, tenne varie lezioni all'Università di Roma e di Milano e poi, nell'estate del 1954, per tenere un corso sulla fisica dei mesoni pi greco alla Scuola Internazionale di fisica di Varenna.

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha inviato il seguente telegramma alla signora Laura Fermi. «L'Italia, che a Enrico Fermi diede i natali, rimane attonita nell'apprendere il luttuoso annuncio della sua scomparsa e si inchina reverente alla sua memoria come a quella dell'eminente uomo che, penetrando genialmente nei problemi della fisica nucleare ha legato per i secoli il suo nome al progresso della scienza. Accolga, Signora, in questa così triste ora, che per i familiari tutti le espressioni del mio profondo cordoglio».

Il Ministro degli Affari Esteri on. Martino, ha telegrafato dando istruzioni all'incaricato di Affari d'Italia a Washington di porgere, anche a suo nome i più vivi sentimenti di cordoglio alla famiglia dell'illustre estinto, cui l'Italia diede i natali.

L'incaricato d'Affari a Washington è stato anche pregato di partecipare alle onoranze funebri.

Anche il Presidente del Consiglio Scelba, ha incaricato il rappresentante italiano a Washington, di esprimere alla vedova ed alla famiglia Fermi le vivissime condoglianze del Governo italiano e le sue personali, per la dolorosa scomparsa del glorioso maestro del pensiero scientifico mondiale.

Stupore e costernazione hanno accolto stamane in tutto il mondo la notizia che Fermi era morto nella sua casa di Chicago. I medici e pochi intimi sapevano da qualche tempo che l'illustre fisico era ammalato di cancro, ma hanno mantenuto il segreto fino all'ultimo, per non preoccupare il paziente che ignorava le sue reali condizioni. Giornalisti ed agenzie di stampa sono rimasti fedeli alla consegna. Qualcosa trapelò solo il 9 ottobre scorso, quando fu operato nella clinica di Bevin. I successivi bollettini parlavano di lento e costante miglioramento, ma poi purtroppo il suo cuo-

re ha ceduto all'improvviso.

Qualche settimana fa il Presidente della Commissione Americana per l'Energia Atomica, conferendogli il primo premio speciale, disse che a Fermi, più che a qualsiasi altro scienziato andava il merito delle fondamentali scoperte, sul modo di sprigionare e controllare le forze occulte dell'atomo. Oggi lo stesso scienziato compiangendo la morte del fisico illustre ha detto: «è triste pensare che se fosse vissuto ancora qualche anno i progressi compiuti dalla medicina grazie alle sue scoperte, avrebbero forse potuto salvarlo».

# Nuove materie plastiche definite "meraviglie della tecnica"

LONDRA, novembre.

Una delegazione di esperti di materie plastiche inglesi è in viaggio per gli Stati Uniti per discutere la collaborazione americana nell'uso di nuove materie plastiche dalle prestazioni eccezionali, e che sono definite «meraviglie della tecnica».

Ai nuovi prodotti può essere fornita anche la trasparenza e la durezza e possono resistere a temperature fino a 200 gradi centigradi. Il dott. Frances Arthur Freeth, uno dei massimi esperti chimici inglesi di materie plastiche ha dichiarato che i nuovi prodotti possono essere lavorati in modo da resistere ad una temperatura almeno doppia a quella della ebollizione dell'acqua.

Queste materie plastiche nuove non conoscono la fatica dei metalli e pesano la metà del vetro. Possono diventare trasparenti come un cristallo e perfino essere usate come lenti ottiche, ed a

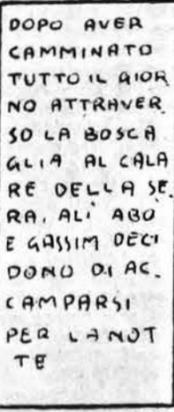
differenza di altre materie plastiche non si graffiano e sono molto dure. Per tutte le loro utilizzazioni pratiche sono infrangibili.

Le nuove materie plastiche possono essere unite in lega come metallo, specialmente per le loro utilizzazioni mediche, e come recipienti per i viveri sterilizzati.

Ora vengono compiuti esperimenti per accertare se possono resistere alle alte temperature derivanti dal volo ad alta velocità ed alta quota. La ditta produttrice del nuovo materiale plastico, non ha voluto, tuttavia, rivelare con quali personalità, il suo presidente, Peter Kock de Goeynd, si incontrerà negli Stati Uniti. Si prevede che entro circa tre settimane verrà pubblicata una dichiarazione a conclusione della missione della delegazione inglese, che comprende fra gli altri J.K. Michie presidente di una compagnia sorella e di noti esperti.

# LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN DISEGNI DI SANTELLI



CLAMOROSA AFFERMAZIONE DELL'AUTOMOBILISMO ITALIANO

Tutti gli avversari schiantati a tempo di record da MAGLIOLI su FERRARI nella Carrera Messicana

La classifica generale

Table with 2 columns: Rank and Name/Time. 1. MAGLIOLI (Ferrari-Pirelli) 17.40'33", 2. HILL (Ferrari-Pirelli) 18.04'55", 3. JUHAN (Porsche) 19.35'09", 4. HERMANN (Porsche) 19.35'33", 5. CORNACCHIA (Ferrari-Pirelli) 19.49'06", 6. CHINETTI (Ferrari-Pirelli) 20.11'18"

La casa Ferrari aveva conquistato il Campionato Mondiale delle vetture categoria sport già con la smagliante e sorprendente vittoria del «Tourist Trophy».

Trionfo della «Ferrari»

Tanto più bello e significativo è stato perciò il nuovo successo della Casa modenese anche se il ritmo della corsa, specie quello infernale imposto dai piloti nella prima tappa, abbia tolto di gara diverse vetture del «cavalino rampante».

Bracco infatti è stato costretto ad abbandonare la corsa per deficienza nel rifornimento, e Mc Afee è andato fuori gara per un brutto incidente di strada.

La 4900 di Maglioli ha funzionato invece alla perfezione e, se pure si possa dire che la potentissima macchina sia stata risparmiata nelle prime tappe più dure, i risultati forniti nel finale della «Carrera» sono quanto mai significativi circa le possibilità di questo bolide che senza dubbio nella categoria sport non ha attualmente avversari nel mondo.

Il comm. Ferrari, i suoi tecnici, i suoi bravi operai possono stimarsi ben soddisfatti di questa nuova vittoria che da vanto e lustro a tutta l'industria italiana dell'automobile.

Ma se l'affermazione della «Ferrari» va sottolineata, non di meno deve essere messa in grande rilievo la prova del pilota Umberto Maglioli, uno dei più giovani corridori italiani. Maglioli ha disputato la «Carrera» con la tattica del campione consumato, ha rischiato laddove era necessario, ha dato prova di valore portando una macchina tanto impegnativa a folli velocità sugli interminabili rettilinei messicani.

Le Alfa Romeo

L'affermazione dell'industria italiana è stata poi resa più bella dalla prova superba fornita dalle Alfa Romeo 1900 T.I. che hanno gareggiato nella categoria turismo europeo. Le note macchine milanesi non avevano avversari nella loro categoria, ma tendevano ad una affermazione qualitativa e quantitativa. Il duplice obiettivo è stato pienamente raggiunto: le Alfa Romeo hanno coperto i km. 3070 della Carrera a velocità eccezionale, hanno saputo portare al traguardo di Ciudad Juarez quattro delle sei vetture della squadra. Oltre tutto le macchine italiane nettamente inferiori in potenza a quelle americane, hanno fatto vedere come nei tratti misti esse potessero rivaleggiare alla pari con i bolidi statunitensi, senza peraltro dover subire una schiacciante superiorità sui lundini

ghi rettilinei assai più favorevoli alle macchine americane dotate di ben 220 cavalli. Del resto le Alfa Romeo hanno nettamente superato le vetture americane della categoria turismo speciale che avevano tutte almeno un litro di cilindrata in più di esse. E' chiara l'affermazione delle guizzanti ed agili macchine italiane assai ammirate dagli sportivi messicani, i quali hanno pure avuto parole di elogio per i corridori dell'Alfa Romeo Sanesi, Mantovani, Carini e della Favera che si sono comportati tutti in maniera ottima.

Ed occorre ancora mettere in evidenza la prova della Osca 1400 del monegasco Chiron che se pure battuta dalle Porsche ufficiali ha conseguito un'affermazione di rilievo.

Né va dimenticato il notevole contributo dell'industria italiana dei pneumatici presenti al Messico con i suoi tecnici e la sua attrezzatura sportiva. La Pirelli ha superato con i suoi pneumatici un duro esame ed a pieni voti: Maglioli, Hill, Cornacchia, Chinielli, Chiron, Sanesi, Mantovani, Carini e Della Favera hanno corso tutti con Pirelli.

Bilancio positivo

Soprattutto le velocità infernali delle ultime tappe, e spesso i bolidi più potenti sono stati sul filo dei chilometri 300 all'ora, hanno collaudato le gomme italiane.

Come diciamo più sopra le ultime tappe velocissime hanno permesso alle maggiori cilindrate americane di avvantaggiarsi sulle Alfa Romeo. Ma questo era previsto e rientra nella normalità. Come è anche regolare la prova di Piero Taruffi che, fortissimo nel tratto misto con la moderna Ford 6 cilindri, ha perduto invece terreno sui tratti di rettilineo dato che la sua vettura raggiungeva appena i km. 150 orari.

Sotto tutti gli aspetti perciò il bilancio finale della V Carrera Messicana è positivo per l'Italia, sia per le magnifiche macchine che si sono presentate nella Panamericana, sia per i piloti che sono stati tutti all'altezza della difficile situazione.

Ripresa della Cadillac

Qualche dato ora sulla penultima tappa in cui nella categoria turismo normale, si aveva la sorpresa della Cadillac che superava, e con 2' di vantaggio, le Lincoln, mentre Sanesi, nel turismo europeo, vinceva ancora davanti ai suoi compagni di squadra. A proposito del pilota italiano c'è da tener presente che gli per poco ha evitato di essere squalificato di 17 minuti sui concorrenti della sua categoria, proprio al termine della tappa Parral-Chihuahua era stato ammonito e poi multato di cinquecento pesos per aver rotto i sigilli del motore per effettuare delle riparazioni.

I giudici di corsa hanno affermato che il corridore aveva agito senza la dovuta autorizzazione. Con tale punizione, però, è stato scongiurato il pericolo di squalifica che incombeva su Sanesi.

Da Chihuahua si partiva per Ciudad Juarez ultima tappa della Carrera Messicana, lunga 358 chilometri.

Umberto Maglioli partiva con la sua Ferrari con un vantaggio di 25 minuti sul concorrente più pericoloso, l'americano Hill.

Il premio di questa tappa era di 16 mila dollari; il percorso pressoché rettilineo, attraverso zone desertiche e dune di sabbia bianca.

La Direzione della gara intanto annunciava la morte del messicano Leopoldo Olvera, aiutato pilota del guidatore argentino

Victorio Mangli, avvenuta in seguito ad incidente nella seconda tappa di ieri (Parral-Chihuahua). Il Mangli è rimasto illeso; non si hanno particolari della disgrazia.

Ancora incidenti

La morte dell'Olvera porta a sette il numero delle vittime nell'attuale edizione della Carrera.

Altre cinque vetture erano segnalate come fuori gara a causa d'incidenti di guida o meccanici: due Ford, quelle degli argentini Martin e Battilana Olazabal che se la sono cavata senza danni gravi da incidenti che avrebbero potuto essere d'estrema gravità. A Battilana, per esempio, si è rotto il mozzo d'una ruota anteriore mentre correva a tutta velocità, così che la vettura si è capovolta in un campo.

E' stato annunciato inoltre che a Santa Lucia lo studente sedicenne Diaz è rimasto ucciso, e altri tre ragazzi hanno riportato ferite di varia entità, a seguito del crollo di un traliccio del capannone sul quale erano saltati per meglio osservare il passaggio dei corridori.

Due altre vetture hanno dovuto ritirarsi per guai meccanici: la Buick dell'americano Zoccano, mentre l'altra Buick, quella del messicano Franco è stata eliminata per essere arrivata in grande ritardo alla partenza di Parral.

Il tedesco Guenther Bechem e lo spagnolo Palacios, che furono vittime di gravi incidenti, sono stati dichiarati fuori pericolo. Il primo, tuttavia, con una gamba rotta, ed il secondo con forti contusioni.

Verso la conclusione

Gli 86 concorrenti superstiti partivano per l'ultima fatica dalle ore -0 (ore 17 italiane). Mentre la vittoria finale del

guidatori di testa delle prime quattro categorie si era definita nettamente rimaneva incerto soltanto l'esito dell'ultima categoria quella delle macchine 1500 sport, nella quale il distacco era di appena 23 secondi tra il primo e il secondo.

Maglioli, detentore del record della tappa, avendo compiuto nel 1953 i 385 km. del percorso in ore 1 36' 30", ha dichiarato, prima di partire, di non prevedere una corsa veloce come la precedente. L'italiano aveva una sola preoccupazione, quella di subire qualche guasto meccanico.

La corsa per l'ultima tappa si è così svolta senza eccessive emozioni. Maglioli, partito in testa è terminato in testa, limitandosi a controllare Hill che era subito dietro di lui.

L'americano infatti ha vinto l'ultima tappa in quanto, partito un minuto dopo Maglioli, è giunto al traguardo finale con un distacco di pochi secondi rispetto all'italiano.

Meglio di Fangio

Al termine della vittoriosa impresa, Maglioli ha detto di aver controllato l'andatura con cura poiché sapeva di avere un vantaggio di 25 minuti nella classifica generale rispetto al corridore californiano.

«L'ho visto — ha aggiunto Maglioli — dietro di me per 50 o 60 chilometri guardando nello specchietto, ma sono riuscito a non farmi superare. La macchina è pronta per iniziare un'altra gara anche subito. Certamente tornerò ancora a gareggiare nel Messico».

Vincendo la gara, Maglioli ha battuto il record segnato lo scorso anno dall'argentino Fangio su Lancia. Maglioli infatti ha coperto i chilometri 3.070 della «Carrera» in ore 17 40'33" mentre Fangio aveva registrato il tempo di ore 18 11'00".

La media generale di Maglioli è stata di Km. 173,702 all'ora, mentre quella dell'argentino era di Km. 169,221.

Premio 10 milioni

Maglioli ha vinto da trionfatore la V Carrera panamericana, fra le acclamazioni delle 50 mila persone accorse all'aeroporto di Juarez. A lui è andato il premio di 200 mila pesos pari a 10 milioni di lire italiane.

La Ferrari di Hill ha tagliato il traguardo subito dopo: quando Maglioli arrivava, il californiano era a meno di 100 metri alle sue spalle. Ma il distacco di 25' 17" che separava i due in classifica generale aveva permesso all'italiano di condurre una corsa relativamente calma.

Sfortunato il guatemalteco Jaroslav Juhan, che ha perduto dieci dei ventitre secondi di vantaggio di cui disponeva sul tedesco Hans Hermann nella categoria sport di piccola cilindrata. Gli ufficiali di gara cercavano invano la tabella di marcia di Juhan, e quando la si è trovata era andato perduto tempo prezioso per l'ex boemo.

Tuttavia Juhan è riuscito ugualmente a mantenere il primato nella classe 1500 sport, dopo una lotta ruota a ruota con Hermann battendo il primato della tappa e della corsa per la sua categoria.

Nella categoria turismo normale per vetture oltre i 300 cc., l'americano Andrews su Cadillac si aggiudicava l'ultima tappa, mentre il primo posto in classifica generale finale spettava al connazionale Crawford su Lincoln.

L'italiano Sanesi su Alfa Romeo vinceva nella categoria turismo europeo, ma l'ultima tappa è stata vinta dal connazionale Della Favera, su Alfa Romeo.

(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

A LISBONA

Argentina-Portogallo 3 a 1

Al grande Stadio di Lisbona, presenti circa sessantamila spettatori, si sono incontrate nel pomeriggio di ieri le squadre nazionali di calcio del Portogallo e dell'Argentina. La superiorità dei sudamericani sugli iberici è stata inequivocabile, specie nel secondo tempo quando gli argentini, svolgendo un gioco briossissimo, hanno dettato legge agli avversari. Il primo tempo si è chiuso con una rete a zero per gli argentini. Il Portogallo ha potuto pareggiare all'inizio della ripresa: ma poi ha dovuto subire il gioco dell'Argentina che con Cruz ha realizzato altre due reti e quindi la vittoria.

La squadra sudamericana, che domenica prossima incontrerà la nazionale italiana all'Olimpico, è partita questa mattina da Lisbona in aereo per Roma dove giungerà questo pomeriggio alle ore 16.

CAMPIONATO italiano di Calcio

Table with 2 columns: Team and Score. I risultati di IV serie: PRO VERCELLI-BIELLESE 3 a 1, \*LEGNAGO-FAENZA 0 a 0, \*PRO GORIZIA-BELLUNO 1 a 1, \*JESI-FABRIANO 0 a 0, \*LUCCHESE-PISTOIESE 2 a 0, \*SIENA-ANGONITANA 2 a 0, COLLEFERRO-ITALCALCIO 4 a 0, \*PERUGIA-TERNANA 3 a 1, \*CERIGNOLA-PESCARA 1 a 0, \*MAGLIE-MOLFETTA 3 a 2, CRAL CIRIO-ASERTANA 2 a 0, \*COSENZA-ENNA 2 a 0, \*NISSENA-TRAPANI 2 a 1

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Score. Concorso n. 11: BIELLESE-PRO VERCELLI 2, LEGNAGO-FAENZA x, PRO GORIZIA-BELLUNO x, JESI-FABRIANO x, LUCCHESE-PISTOIESE 1, SIENA-ANGONITANA 1, ITALCALCIO-COLLEFERRO 2, PERUGIA-TERNANA 1, CERIGNOLA-PESCARA 1, MAGLIE-MOLFETTA 1, CASERTANA-CRAL CIRIO 2, COSENZA-ENNA 1, NISSENA-TRAPANI 1

IL GRANDE INCONTRO ITALIA-ARGENTINA

Vedremo un po'..

Esauriti i commenti della decima giornata di campionato — informa l'ANSA — l'incontro fra le nazionali d'Italia e di Argentina — ormai battente alle porte — appare al centro dell'attenzione della stampa politica e sportiva italiana, che ha dato subito grande rilievo alle convocazioni dei giocatori.

Tali convocazioni non hanno sorpreso, anche se si è rilevata la mancata convocazione di Ghezzi, Cervato, Pivatelli, Ricagni e Muccinelli. A questo proposito, però, bisogna ricordare che i primi due sono attualmente indisponibili per infortuni, che Pivatelli e Muccinelli attraversano un cattivo periodo di forma, e l'argentino Ricagni, dopo molte esitazioni, si è detto contrario di giocare contro gli ex compagni.

In base alla convocazione e secondo le unanimi previsioni della stampa, la formazione da schierare contro l'Argentina sarebbe la seguente.

Viola; Magnini, Giacomazzi; Celio, Ferrario, Bergamaschi; Boniperti, Bassetto, Galli, Schiaffino, Frignani.

Non è escluso però che il bolognese Ballacci, di mestiere terzino, venga schierato come mediano sinistro per bloccare l'argentino Grillo e che la mezz'ala Pozzan del Bologna venga schierata all'ala sinistra al posto di Frignani con la funzione di ala arretrata che possa eventualmente dare man forte alla mediana. Comunque l'uomo chiave di questa inedita nazionale italiana è l'uruguayano Schiaffino nel quale sono riposte tutte le speranze dei selezionatori per dare una guida e un ispiratore alla nazionale italiana. Nelle intenzioni della commissione tecnica, infatti, Schiaffino dovrebbe avere quella funzione di perno ideale della squadra che aveva appunto nella squadra celeste dell'Uruguay.

Come si è detto le convocazioni non hanno portato sorprese. Alcuni rilevano come, dopo i propositi di radicale rinnovamento espressi dopo i campionati del mondo, i tecnici abbiano ora orientato le loro preferenze su atleti anziani e già sperimentati, non includendo nemmeno uno dei giovani della rappresentativa primavera.

«Nessun rischio ha voluto correre la Commissione Tecnica — scrive la Gazzetta dello Sport — con i giovani dell'ulti-

tuare il preventivato varo della formazione di domani i nostri responsabili tecnici cercheranno di correre il minor numero possibile di rischi nell'intento di ottenere un successo anche parziale che possa evitare una nuova profonda crisi nella stessa Federazione Italiana Gioco Calcio. L'occasione ha fatto l'uomo prudente. Sotto il profilo utilitaristico non possiamo dargli torto. Ma allora perché sbandierare in partenza progetti di avanguardia? Perché sventagliare ai quattro venti propositi arditi e spregiudicati? Forse per poi scoprire Schiaffino o per riesumare Bassetto, oppure per ridare fiducia alla difesa dell'ultimo non felice confronto internazionale di Basilea con la Svizzera?».

Lo «Stadio» scrive: «L'Italia si appresta ad affrontare l'Argentina, avversario di statura mondiale, con una squadra dell'ultima ora, architettata a tavolino secondo concetti tecnici e tattici che non hanno potuto sostenere neppure un frettoloso collaudo. La situazione non è tranquillizzante. Speriamo che la buona sorte protegga i selezionatori: ma non si può certo affermare che la nuova squadra azzurra offra alla vigilia solide garanzie».

Il «Tempo» di Roma deplora che una volta commesso l'errore di convocare un giocatore come Schiaffino che appena cinque mesi fa figurava nella nazionale uruguayana, non lo si è affiancato ad un asso a lui ben noto quale Ghiggia col quale avrebbe ricostituito il famoso binomio che portò l'Uruguay alla vittoria nei campionati mondiali del 1950. La coppia Schiaffino-Ghiggia avrebbe costituito da sola uno spettacolo che avrebbe potuto compensare il pubblico del rammarico per una eventuale sconfitta».

«Il Quotidiano» di Roma scrive: «Così balordamente sarà fatta la nazionale. Cari sportivi, se volete vedere giocare la Argentina comprate pure il biglietto: altrimenti se lo fate per l'Italia restate a casa».

«L'Unità» di Roma scrive: «Finalmente abbiamo una mezz'ala di classe: Schiaffino, peccato che non sia di scuola italiana. Conoscendo la mediocrità dei nostri giocatori, i tecnici hanno lungamente studiato la maniera migliore per incassare poche reti. Il catenaccio è apparso loro l'accorgimento migliore per fermare gli assi di Stabile. Noi avremmo preferito una squadra tutta di scuola italiana lanciata coraggiosamente e apertamente all'attacco della porta argentina. Certamente Schiaffino potrebbe risolvere da solo la partita, ma sarebbe un successo del calcio uruguayano e non di quello azzurro».

Il critico più severo è Paese Sera che intitola: «Schiaffino azzurro trovata senza pudore» e scrive: «In senso morale, nell'unico senso in cui vanno intese la formazione e la attività di una squadra nazionale non ci stancheremo mai di ripetere che l'inclusione di Schiaffino è una vergogna e una confessione di impotenza, di immodestia, di pessimismo».

Tutti i giornali dedicano poi un vasto spazio ai resoconti degli ultimi allenamenti sostenuti dalla nazionale argentina prima della partenza.

SPAGNA-INGHILTERRA

La Federazione Spagnola di Calcio ha annunciato di avere concluso le trattative con la Federazione Inglese per due incontri nel prossimo anno. Il primo confronto tra Spagna e Inghilterra avrà luogo a Madrid il 18 maggio ed il secondo a Londra il 22 novembre.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE A.P.I.S. 21  
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78  
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 5 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 25

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# Il testo della nota di risposta del Governo italiano a quello russo

### Il Prof. Enrico Fermi commemorato al Senato - Oggi ripresa dei lavori alla Camera e Consiglio dei Ministri

ROMA, 29. Ecco il testo della risposta del Governo italiano alla nota sovietica del 13 scorso: «Il Governo italiano — dice la risposta consegnata oggi dal Ministro Martino all'Ambasciatore Bogomolov — apprezza l'interesse dimostrato dal Governo sovietico nei riguardi del problema della sicurezza in Europa, è tuttavia spiacente di dover constatare che, oltre all'indicazione della data del 29 novembre, per la quale una conferenza avrebbe dovuto essere opportunamente convocata la nota non conteneva proposte concrete, tali da permettergli di giudicare, allo stato attuale, evidenti presupposti per la riuscita della conferenza medesima». La risposta prosegue rilevando che «la nota sovietica tende chiaramente a procrastinare e ad impedire la ratifica degli accordi di Parigi, che per l'Italia costituiscono la base per l'attuazione di alcuni dei più seri problemi dell'Europa e, lungi dal rendere più difficile un'intesa europea, serviranno a facilitarla, favorendo in tale modo la causa della pace. Perciò il Governo italiano ritiene che gli accordi di Parigi debbano entrare in vigore al più presto possibile».

«Il Governo italiano — prosegue il documento di Palazzo Chigi — è convinto che non si servirebbe la causa della sicurezza europea abbandonando il sistema associativo difensivo che esiste tra stati animati da ideali comuni. La sicurezza non verrebbe rafforzata sostituendo tali sistemi con nuove organizzazioni che lascerebbero insoluti i problemi fondamentali, come quello della unificazione tedesca sulla base di libere elezioni e quello della firma del trattato di stato austriaco. Circa quest'ultimo trattato, l'Italia è sicura di aver dato, con gli accordi per Trieste, un efficace contributo a quella pacificazione nel settore centro-danubiano, che è condizione essenziale, per la sua stipulazione. Per tali motivi, conclude la nota, il Governo italiano non ha ritenuto che esistessero attualmente le condizioni necessarie per una

conferenza quale quella proposta dal governo dell'Unione Sovietica. Il Governo italiano, è, però, come sempre, animato dal desiderio di rivedere tutte le questioni in discussione con quello spirito di reciproco rispetto per gli interessi essenziali delle parti in causa; esso è convinto che sia questo il modo migliore per raggiungere una soluzione sui problemi tuttora aperti, che interessano particolarmente la causa della pace. Il Governo italiano spera peraltro che i governi interessati possano in un prossimo futuro, attraverso opportuni contatti, gettare le basi per una conferenza che possa offrire reali garanzie e prospettive di successo a cui sarà lieto di prendere parte».

## L'On. Giuseppe Pella Presidente della C.E.C.A.

STRASBURGO, 29. L'on. Giuseppe Pella è stato eletto per acclamazione alla carica di Presidente dell'Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Per la circostanza il Presidente della Repubblica gli ha inviato il seguente messaggio: «Apprendo con il più vivo compiacimento che l'Assemblea della Comunità Carbo-siderur-

un telegramma di cui ecco il testo: «Le esprimo vivissime felicitazioni in nome del Governo e mie personali, per la sua nomina a Presidente dell'Assemblea della Comunità Carbo-siderurgica; con la fiducia che la rinnovata presenza italiana nell'alta carica, costituirà un valido contributo alla causa dell'unità europea».



L'on. Giuseppe Pella  
gica l'ha acclamata suo presidente. Lieto che l'alta carica sia stata all'unanimità ancora affidata ad un rappresentante del nostro Paese, voglio subito esprimere le mie calorose felicitazioni per il riconoscimento del chiaro contributo da lei recato alla causa della solidarietà europea».

## La situazione nel Nord Africa francese

PARIGI, 29. Il Residente Generale francese in Tunisia, Generale De La Tour, ha parlato ieri sera sulla recente dichiarazione comune franco-tunisina con la quale si invitano i fuorilegge a deporre le armi. Parlando alla radio di Tunisi il Generale ha dichiarato che degli emissari saranno inviati, a partire da martedì prossimo con il compito di prendere contatto con i gruppi ribelli. Durante tale operazione verranno sospese le azioni militari. Infatti da questa mattina nello estremo tentativo per far cessare la guerriglia è stato affidato a 22 tunisini l'incarico di mettersi in contatto con i ribelli contrari alla tregua. Saranno accompagnati nella difficile missione da 22 ufficiali francesi. «Prego Dio che vi aiuti» — ha detto il Bey nel riceverli, augurando loro pieno successo.

go le coste atlantiche francesi e quelle inglesi della Cornovaglia, il Canale della Manica ed il Mare del Nord. Diversi bastimenti, tra cui una nave passeggeri, sono in difficoltà. Altri sono già colati a picco, mentre uno solo è riuscito ad entrare in fiamme, nella rada di Brest. Altri, infine, hanno cessato di emettere gli appelli radio e non si possono nutrire grandi speranze sulla loro sorte. Dalla serata di venerdì, tutti i posti di soccorso marittimo disseminati lungo le coste atlantiche della Francia e lungo il Canale della Manica, sono ancora in stato di emergenza. Alle inondazioni, tempeste di vento ed uragano, in mare va aggiunto un nuovo pericolo per le navi nel Mare del Nord e della Manica: i cavi arrugginiti che tenevano fisse le mine disperse dopo la guerra, si sono per la maggior parte spezzati, lasciando quegli ordigni micidiali vagare alla deriva. Prima vittima è stata la nave da carico «Wellington» che ne ha urtato uno ed è stata fortunatamente presa a rimorchio da una nave olandese. Essa si sta ora dirigendo verso il porto più vicino.

### VIOLENTA BUFERA nel Canale della Manica e nel Mare del Nord

PARIGI, 29. Da tre giorni e tre notti, la bufera più spaventosa che si sia scatenata da decenni infuria lun-

### ALTA DECORAZIONE DELL'ORDINE DI MALTA agli on.li Scelba e Martino

ROMA, 29. Al Presidente del Consiglio Scelba e al Ministro degli Esteri Martino sono state rimesse le insegne dell'alta decorazione della Gran Croce Magistrale con fascia dell'Ordine di Malta.

### TELEGRAMMI DI EINAUDI E SCELBA per l'80° compleanno di Churchill

ROMA, 29. Il Presidente della Repubblica Einaudi ha inviato al Primo Ministro britannico Churchill, questo telegramma: «Nella felice ricorrenza del suo 80° compleanno, desidero associarmi a quanti in patria e nel mondo, con lei si congratulano nell'ammirato ricordo di una nobile vita tutta spesa al servizio del suo paese e degli alti ideali comuni di tutti i popoli liberi. La prego altresì di accogliere i miei più fervidi voti di ancor lunghi anni sereni e prosperi». Anche Scelba ha inviato al Primo Ministro britannico un telegramma di felicitazioni e di auguri a nome del Governo italiano. Tutta l'Inghilterra festeggerà domani il grande statista.

### UNA DICHIARAZIONE DI ABDEL NASSER

## Non verrà nominato almeno per ora un nuovo Presidente della Repubblica

### Il Generale Naghib è stato messo in pensione Colloqui a Parigi per le trasmissioni di Radio Cairo

IL CAIRO, 30. Il Primo Ministro egiziano, Gamal Abdel Nasser, ha dichiarato che il suo Governo non ha, almeno per il momento, alcuna intenzione di nominare il Presidente della Repubblica in sostituzione del Gen. Naghib. Nasser ha fatto questa dichiarazione ad un gruppo di giornalisti. Nasser ha aggiunto che Naghib è stato messo in pensione e riceverà una pensione di duecento sterline egiziane al mese. Il Governo inoltre metterà a disposizione del Generale e della sua famiglia tre automobili. Riferendosi poi ad alcune voci che oggi circolavano al Cairo, Nasser ha dichiarato: «non è vero che i «Fratelli Musulmani» abbiano rapito mio figlio Khaled». Egli ha smentito anche che ci

sia la possibilità di un rimpasto ministeriale e, rispondendo ad una domanda ha escluso che, in seguito ai noti recenti avvenimenti, il Generale Naghib abbia avuto in animo di recarsi all'estero. Si apprende intanto che uno speciale inviato presso il Governo francese del Primo Ministro egiziano, è giunto a Parigi ieri sera, proveniente dal Cairo. L'inviato speciale ha dichiarato alla stampa che la natura della sua missione gli rende necessario usare la massima discrezione. Il Primo Ministro francese, l'Ambasciatore egiziano hanno recentemente discusso le radio-trasmissioni dal Cairo con le quali si incoraggiava il nazionalismo nord-africano. Circa il processo ai «Fratelli Musulmani» si sa che il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte anche per Hindawi Duer il membro dell'Alleanza Musulmana accusato di essere stato l'istigatore dell'attentato contro il Col. Nasser. Duer ha assunto la propria difesa e contraddicendo le testimonianze rese nelle precedenti udienze si è dichiarato innocente. Il Tribunale ha annunciato che il processo si è concluso e che la sentenza verrà resa nota ulteriormente. Si è frattanto iniziato il processo contro Ibrahim El Tayeb il capo dell'associazione nel settore del Cairo.

### NIENTE DI NUOVO ALL'EST

## Con un discorso di Molotov iniziata la conferenza di Mosca

### Tutti i Paesi Occidentali hanno risposto negativamente all'invito sovietico. — La nota inglese, francese ed americana, redatta in modo da lasciare la possibilità per la convocazione di una conferenza a quattro entro breve tempo.

MOSCA, 29. La conferenza europea si è aperta oggi pomeriggio alle 15,30 a Mosca a Palazzo Spiridonovka sotto la Presidenza del Ministro sovietico Molotov e con la partecipazione delle delegazioni governative della Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Repubblica Democratica Tedesca e Albania e la presenza di un osservatore inviato dalla Repubblica Popolare cinese.

novembre ad una conferenza europea hanno ormai risposto, negativamente ed in forma più o meno categorica a tale proposta. Alla notizia dell'avvenuta consegna della risposta da parte della Gran Bretagna, Francia, Italia e degli Stati Uniti, ha fatto seguito nella stessa giornata di oggi l'annuncio di analoghe risposte da parte della Norvegia, Danimarca, Belgio, Olanda e Turchia. Come è noto, Finlandia, Svezia, Austria e Svizzera hanno risposto la scorsa settimana analogamente.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal Ministro degli Esteri Molotov che è a capo della delegazione sovietica, composta tra l'altro da Gromyko e Zorin. La «Pravda» ha dedicato stamane il suo editoriale alla conferenza. In esso si afferma fra l'altro che «nelle nuove condizioni le quali esigono l'adozione di misure urgenti per garantire la pace e la sicurezza in Europa, la conferenza segnerà una tappa importante sulla strada per la soluzione di questo compito storico. In questo momento la strada per la sicurezza collettiva è ancora aperta, ma la ratifica degli accordi di Parigi cambierebbe la situazione in Europa. In tali condizioni gli Stati pacifici dell'Europa non possono fare a meno di adottare nuove indispensabili misure per garantire la loro difesa. E' questo un loro legittimo diritto ed un dovere, di fronte ai popoli d'Europa che hanno sopportato le conseguenze dell'aggressione del militarismo tedesco».

Si apprende anche che i testi delle note americana, francese e britannica, in risposta alle note sovietiche del 13 e del 23 novembre sono stati consegnati stamane a Mosca. A quanto si apprende negli ultimi giorni della scorsa settimana il testo della nota è stato modificato in seguito a pressione da parte francese. La nota presenterebbe, quindi, nel testo alcune indicazioni che il punto di vista francese è stato accettato nei limiti in cui esso può coincidere con quello anglo-americano. Le potenze occidentali suggeriscono all'Unione Sovietica di firmare il trattato con l'Austria oppure di accettare libere elezioni in Germania. Su questa base si potrebbe preparare quasi immediatamente un incontro a quattro.

Negli ambienti diplomatici di Mosca si rileva che il Governo sovietico abbia voluto in un certo senso associare la Jugoslavia alla conferenza con l'intervento di Malenkov, Molotov e Krusciov ed altri eminenti dirigenti del Governo e del partito al ricevimento ufficiale di ieri all'Ambasciata jugoslava di Mosca, nel quale le manifestazioni reciproche di cordialità sono state particolarmente sensibili. Si è anche rilevato che la «Pravda» abbia risposto proprio ieri alle recenti dichiarazioni di Churchill a proposito dei noti ordini al Maresciallo Montgomery cogliendo tale occasione per denunciare proprio all'immediata vigilia della conferenza «Piani occidentali svolti da lunga data per la rinascita del militarismo tedesco».

## Il "premier" sudanese lascia la capitale italiana

ROMA, 29. Il Primo Ministro sudanese Al Azhari, ha lasciato Roma in aereo diretto al Cairo dove si terrà alcuni giorni prima di fare ritorno in patria. Alla partenza da Ciampino, Al Azhari ha espresso la sua gratitudine per le accoglienze ricevute nella capitale italiana. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri — ha soggiunto — hanno promesso di aiutarci perché il nostro paese ha bisogno di assistenza nel campo tecnico e sociale.

La risposta di Adenauer alla interrogazione del socialdemocratico sulla Saar, già fissata entro l'8 dicembre, dovrà probabilmente essere rimandata, a quanto ha dichiarato stasera lo stesso Cancelliere.

### LA QUESTIONE DELLA SAAR

BONN, 29. Il Bundestag esaminerà il 16 e il 17 dicembre in prima lettura gli accordi di Parigi. La data è stata confermata stasera

# NOTIZIE DAL MONDO

## DOPO IL RIFIUTO DEGLI OCCIDENTALI

# La conferenza dell'Europa comunista si apre oggi a Mosca

Tutti i paesi di oltre cortina vi parteciperanno  
Mancano precise notizie sull'agenda dei lavori

VIENNA, 28. I paesi del blocco comunista hanno deciso di proseguire da soli sulla strada della conferenza per la sicurezza dell'Europa dopo le risposte praticamente negative di tutti gli Stati occidentali alla nota sovietica del 13 novembre. Alla conferenza parteciperanno così soltanto i rappresentanti dell'Unione Sovietica e dei paesi comunisti dell'Europa orientale: Albania, Bulgaria, Romania, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Germania Orientale oltre, probabilmente all'osservatore cinese cui si faceva cenno nella nota sovietica. Le delegazioni dei vari paesi comunisti sono già annunciate in partenza dalle rispettive capitali e si presume che la conferenza possa avere inizio senz'altro alla data fissata del 29 novembre oppure soltanto con qualche giorno di ritardo. Nessuna partecipazione invece è annunciata da parte dei paesi neutrali come la Svezia e la Finlandia. La quale ultima è pure praticamente collegata al blocco sovietico dato che il governo di tale stato ha subordinato nella sua nota di risposta la propria partecipazione a quella di tutti gli altri stati occidentali a cui la nota sovietica del 13 novembre era stata indirizzata. Secondo voci correnti negli ambienti diplomatici occidentali obiettivo della conferenza dovrebbe essere la discussione delle proposte sulla sicurezza europea presentate a suo tempo da Molotov alla conferenza quadripartita di Berlino.

La conferenza dovrebbe risolversi in una vasta manifestazione propagandistica a favore del piano di Molotov che potrebbe con ogni probabilità essere ampliato e riveduto nei particolari nel corso di un intervento dello stesso Ministro degli Esteri sovietico. Resta indubbio invece se i capi comunisti hanno l'effettiva intenzione di ratificare questa loro posizione comune mediante la stipulazione di un vero e proprio patto politico-militare fra di loro che dovrebbe costituire una specie di contro altare all'Unione dell'Europa Occidentale.

Nella nota sovietica del 13 novembre, come in altre precedenti comunicazioni del governo di Mosca, era stato fatto accenno agli eventuali provvedimenti che i paesi comunisti sarebbero stati costretti a prendere per ragioni difensive qualora i trattati di Parigi venissero effettivamente ratificati dai paesi firmatari. Poiché nelle risposte dei paesi occidentali all'Unione Sovietica riguardo al problema della sicurezza europea, si è avuto un atteggiamento unanime sulla necessità di ratificare gli accordi di Parigi prima di trattare con l'URSS vi è chi ritiene che i paesi comunisti si decidano nel corso della conferenza di Mosca ad abbozzare almeno un piano di organizzazioni politico-militari comune che fonda insieme i trattati bilaterali fin qui stipulati dai paesi dell'Europa orientale. Ma maggior credito gode la voce secondo la quale il governo sovietico non sarebbe ancora deciso se imporre la sua volontà in questo senso ritenendo che ove si costituisce un'organizzazione politico-militare dell'Europa orientale la porta ai negoziati con l'occidente sul problema della unificazione della Germania sarebbe chiusa in modo definitivo e toglierebbe all'Unione Sovietica una delle carte propagandistiche di maggiore rilievo di cui essa possa disporre attualmente.

All'ultima ora si apprende, sempre da Vienna che, nonostante il rifiuto di tutte le potenze occidentali e neutrali, il Cremlino farà aprire ugualmente domani la conferenza «Europea». Vi parteciperanno i soli paesi comu-

### I NEGOZIATI ANGLO-MALTESI IN UNA NUOVA CRISI

LONDRA, 28. I negoziati anglo-maltesi per la definizione di un nuovo statuto dell'Isola nel quadro del Commonwealth britannico, sono entrati in una nuova crisi a seguito delle dimissioni del governo nazionalista di Borgoliver.

nisti, che si sono fatti rappresentare da delegazioni di eccezionale autorità. Quanto all'URSS, radio Mosca ha annunciato che il Ministro degli Esteri Molotov dirigerà la delegazione sovietica, composta di altre otto persone. Non si sa ancora bene quale sarà il programma della conferenza, data la totale mancanza di delegazioni non comuniste. Forse sa-

## La situazione del Vietnam del Sud esposta dal Gen. Hinh all'Imperatore Bao Dai

PARIGI, 27. Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito del Vietnam del Sud, Gen. Hinh, che da qualche giorno si trova in Francia per conferire con l'Imperatore Bao Dai, ha accordato al quotidiano della sera «France Soir» un'intervista nel corso della quale ha esposto in termini drammatici la situazione in cui si trova attualmente il Vietnam del sud, ed i motivi determinanti del contrasto che lo dividono dal presidente del Consiglio Diem. «Ho le prove — ha detto il Gen. Hinh — che il governo di Diem vuole piegare l'esercito alla sua volontà mediante l'assassinio e la corruzione. Esso organizza delle bande, il cui compito è quello di eliminare gli ufficiali fedeli al loro capo, di distribuire somme di denaro, di diffondere manifestini. Ha già fatto tutto assasinare un agente dei nostri servizi speciali. Gli assassini, arrestati, hanno confessato; egualmente possediamo la lista degli ufficiali che Diem intende fare scomparire». Tali gravi rivelazioni, che contengono in succinto le idee

esposte dal Gen. Hinh nella sua intervista, egli le ha fatte direttamente all'Imperatore Bao Dai corredandole con la presentazione di un «dossier» contenente le prove di quanto egli asserisce. Il generale, dopo aver ricordato che il Presidente Diem non ha alcun appoggio nel Vietnam, ha asserito che gli sarebbe possibile, qualora lo volesse, realizzare un colpo di Stato con la massima facilità, anche stando a Parigi, ordinando telegraficamente all'esercito di insorgere. Hinh si è quindi soffermato su quello che deve essere, secondo lui, il compito che l'esercito del Vietnam del sud dovrebbe essere chiamato a svolgere: compito sociale e politico, oltre che militare. Circa l'offerta americana di addestrare l'esercito stesso, il generale sostiene che l'addestramento è ottimo per quanto concerne battaglioni e reggimenti, ma che sarebbe necessario perfezionarlo per quanto riguarda le divisioni e lo stato maggiore e che per far questo egli non intende rifiutare aiuti esterni.

# CORRIERE ROMANO

ROMA, novembre. La nuova mossa russa non ha avuto, pare, migliore fortuna della prima. Non solo, ma la Russia sembra aver fatto un passo indietro. Con la nota rimessa nel pomeriggio di sabato 13 novembre alle Ambasciate di 23 paesi, Mosca proponeva una conferenza per la sicurezza europea da indirsi per il 29 novembre in sede da scegliersi: Mosca o Parigi. La nota era appoggiata dai Governi di Polonia e di Cecoslovacchia. Essa era indirizzata a tutti i paesi europei con i quali l'URSS intrattiene rapporti diplomatici. Nella nota, si aggiungeva, la convocazione dei paesi europei con i quali Mosca non ha rapporti diplomatici potrebbe essere effettuata per mezzo dei governi della Francia, dell'Inghilterra o degli Stati Uniti, che hanno rapporti con i paesi precitati. Fra i paesi europei che non ha, attualmente, rapporti con Mosca è la Spagna. La nota russa centrava subito l'argomento cioè la ragione, lo scopo dell'iniziativa: gli accordi di Parigi. Ma gli accordi di Parigi sono, per così dire, una astrazione. Per accordi di Parigi la Russia intendeva, e intende significare una cosa: il riarmo tedesco. «Gli accordi di Parigi — diceva la nota — prevedono la violazione degli accordi internazionali concernenti la Germania, il ristabilimento del militarismo nella Germania occidentale, la creazione di forze armate ovest-tedesche e la inclusione della Germania occidentale nel raggruppamento militare di alcuni paesi opposti ad altri paesi europei. Nella Germania occidentale si crea una armata che già, in un prossimo avvenire, dovrà comprendere da 500.000 a 520.000 uomini e che disporrà di importanti formazioni aeree e blindate nonché di propri Stati Maggiori».

«Gli accordi di Parigi e di Londra prevedono l'inclusione della Germania occidentale rimilitarizzata in un nuovo raggruppamento militare in via di formazione sotto forma di unione dell'Europa occidentale come nell'Alleanza nord-atlantica. Il cui carattere aggressivo è stato

a più riprese sottolineato dal Governo sovietico».

La nota, come anche il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino osservava in dichiarazioni a giornalisti romani, conteneva velate minacce. «Per impedire — essa diceva ad un certo punto — un aggravamento della situazione in Europa, che aumenta il pericolo di guerra, tutte le misure debbono essere prese che possano contribuire allo stabilimento di un sistema collettivo di sicurezza in Europa e perciò stesso a diminuire la tensione dei rapporti internazionali».

La Russia, si nota, dimentica che se gli occidentali hanno ammesso il principio, definitivamente acquisito, di una partecipazione della Germania alla difesa dell'ovest è perché i sovietici hanno mantenuto sotto le bandiere enormi effettivi, ai quali si sono aggiunte, in seguito, le armate dei paesi satelliti, ed, infine, le divisioni della Germania orientale.

La prima iniziativa non ha avuto, abbiamo fatto, successo. Perché anche se finora non c'è stata una risposta ufficiale, o, per meglio dire, non ci sono state risposte ufficiali, tuttavia Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Italia hanno fatto conoscere le loro reazioni negative.

Di più l'Inghilterra ha approvato, prima, quasi per dare un esempio, gli accordi di Parigi. Il Premier francese Mendès-France ha, nella sua visita a Washington, dichiarato che per la Francia l'approvazione degli accordi sarà un punto di onore. La Finlandia sola ha dato un «si», che, a leggere bene, è condizionato. Ma la Finlandia è sotto il tiro dei cannoni russi.

Di fronte all'accoglienza negativa la Russia ha fatto una seconda mossa: ha rinunciato alla data del 29 novembre purché sia rinviata la ratifica degli accordi di Parigi.

Il Ministro degli Esteri russo, Molotov, ha avanzato la nuova proposta in un modo curioso, formulandola nella risposta ad una domanda rivoltagli da un redattore della «Pravda».

Nella risposta, Molotov riaffer-

ma che la ratifica degli accordi di Parigi pregiudicherebbe ogni possibilità di trattative fra Oriente e Occidente, soprattutto per quanto riguarda la riunificazione della Germania.

Dicevamo che la nuova mossa russa non ha avuto migliore fortuna. Le reazioni sono state, anche qui, se non ufficialmente, negative. Foster Dulles e Mendès France lo hanno già detto.

Gli occidentali, e intendiamo per essi i paesi dell'alleanza atlantica manderanno ciascuno le loro risposte.

Quando? Sino all'ora in cui scriviamo non si può dirlo.

Come? I tre paesi Stati Uniti, Inghilterra e Francia che a Londra si stavano consultando per una risposta da dare alla Russia sulla nota del 23 ottobre, si sono consultati e si stanno consultando tuttora. Le loro risposte, identiche nella sostanza e forse anche nel testo, saranno singole, come singola sarà, tra le altre, la risposta italiana.

Negli ambienti politici italiani si è estremamente riservati sulla risposta. Non si può dimenticare che in Italia esiste un forte partito comunista, che è stato già mobilitato per una campagna a favore dell'accettazione della proposta russa. Il segretario del Partito Comunista Togliatti ha presentato una interpellanza, fatiche, conati vani. Le cose faranno il loro corso. Gli occidentali, stretti nel Patto Atlantico, subordineranno un'eventuale conferenza alla ratifica».

Il momento è certamente delicato. Si ha la sensazione come una specie di spartiacque dovesse prodursi nella situazione europea e mondiale. La Russia, si dice, anche rinunciando alla convocazione per il 29 novembre, proterrebbe magari di qualche giorno, potrebbe decidere, con i suoi satelliti e seguaci, di costituire un «blocco militare dello est».

Ma, si osserva, virtualmente non c'è già questo blocco? E la fermezza degli occidentali non riuscirà nelle sue forze equilibrate a sventare pericoli e minacce?

## Serqhe Zيارة رئيس الجمهورية اللبنانية

لايطاليا في الربيع القادم علمت وكالة «موندار»، من مصدر معتمد ان مباحثات جارية حاليا بين وزارة الخارجية اللبنانية والمفوضية الايطالية في بيروت للنظر في التمهيد للزيارة الرسمية التي يزعم فخامة الرئيس اللبناني السيد كميل شمعون القيام بها وفاء لسابق وعده أثناء مروره بروما، في رحلته الى عواصم أمريكا الجنوبية. وكذلك أشارت صحف بيروت الى زيارة الرئيس لايطاليا من غير اسهاب في التفاصيل. ويبد ان موعد الزيارة سيقع في الربيع القادم.

## زيارة رئيس وزراء السودان

لروما يقوم حاليا رئيس وزراء السودان، الأستاذ اسماعيل الأزهرى برحلة في أوروبا بصحبة وزراء عديدين. وقد قرر - على ما يستفاد من عاصمة السودان - أن تمتد زيارته في البلاد الغربية الى بون، وبروكسل، وروما. على أن ينزل الرئيس السوداني وصحبه في زيارة رسمية للقاهرة، قبل عودته الى الخرطوم.

## باخرة ايطالية تحترق

الاسطول والطيران المصرى يشتركان في البحث عنها الاسكندرية. تلقى السلاح البحرى بالاسكندرية اشارة لاسلكية من قائد الاسطول البريطانى في اواخر شهر اكتوبر، تفيد بان السفينة الايطالية «ميدلا»، تحترق وتطلب النجدة.

وعلى اثر ورود الانساراة صدرت الاوامر الى السفينة «دمياط»، بمغادرة ميناء الاسكندرية لنجدة الركاب وانقاذ ما يمكن انقاذه، فوجهت الى منطقة الحادث بالقرب من مرسى مطروح، ولكنها

لم تشر على شيء، وحشد طلب المؤكدة. وبعجلة خرج طفل الى الشارع، فحاول أفأى تفسادى الاستدما، وقبض الردع، ولكن الدراجة بهذه السرعة انقلبت وتدرجت وسقط القائد في الأرض بدون وعى، بينما خرج الطفل سليما من التصادم.

والضابط نقل الى المستشفى بمساعدة بعض الحراس العسكريين وصرح الطبيب بأنه سيكون سليما بعد فترة من الزمن.

## سرقه ذهب وملابس

تقدر بـ ١٧٠٠ صومالى في يوم الاربعاء السابق، وفي حوالي الساعة ١٧، دخل لصوص مسكن السيدة ماريا والتون، الساكنة في شارع ليدو، وهى من مواطن شمالي أفريقيا، وسرقو منها ما يساوى ١٥٠٠ صومالى من الذهب وما يساوى ٢٠٠ صومالى من الملابس. ولا زال البوليس يبحث عن اللصوص.

## زيارة رئيس وزراء السودان

لروما يقوم حاليا رئيس وزراء السودان، الأستاذ اسماعيل الأزهرى برحلة في أوروبا بصحبة وزراء عديدين. وقد قرر - على ما يستفاد من عاصمة السودان - أن تمتد زيارته في البلاد الغربية الى بون، وبروكسل، وروما. على أن ينزل الرئيس السوداني وصحبه في زيارة رسمية للقاهرة، قبل عودته الى الخرطوم.

## باخرة ايطالية تحترق

الاسطول والطيران المصرى يشتركان في البحث عنها الاسكندرية. تلقى السلاح البحرى بالاسكندرية اشارة لاسلكية من قائد الاسطول البريطانى في اواخر شهر اكتوبر، تفيد بان السفينة الايطالية «ميدلا»، تحترق وتطلب النجدة.

وعلى اثر ورود الانساراة صدرت الاوامر الى السفينة «دمياط»، بمغادرة ميناء الاسكندرية لنجدة الركاب وانقاذ ما يمكن انقاذه، فوجهت الى منطقة الحادث بالقرب من مرسى مطروح، ولكنها

## اجتماع الجمعية الادارية

لحزب دقل ومرفلى في لوخ فراندا في يوم ١٥ من الشهر الجارى اجتمع اعضاء حزب دقل ومرفلى في لوخ فراندا، ليختاروا اعضاء جدد للجمعية الادارية، واسفصر الانتخاب عن فوز الاشخاص الآتية اسمائهم:

السكرتير: أبوكر شيخ محمد نائب السكرتير: محمد يروحين، أمين الصندوق: عبدو حسانو، أعضاء: حسين على مانو، على حاج محمد، أحمد حسين حسن، سوفو آذن رويو، احمد محمد اسماعيل، يوسف شيخ آذن، عثمان عبدو عبد الله، محمد عبد الله فارافات، وفي نهاية الانتخاب، هنا الأعضاء السابقين الأعضاء الجدد، وسلموهم جميع أعمال الادارة.

وفي نفس اليوم وصل الى لوخ فراندا الحضرات: حاج حسن عبدى، امان محمد، وادبرى ابراهيم من حزب دقل مرفلى بمقدشوه، لزيارة قصيرة لحزب تلك المنطقة.

## اجتماع فرع الحزب الديمقراطى الصومالى في برافا

اجتمع اعضاء الجمعية الادارية لفرع الحزب الديمقراطى الصومالى في برافا، ليختاروا اعضاء جدد للجنة الجديدة.

ونجح في الانتخاب الاشخاص الآتية اسمائهم:

السكرتير السياسى: حاج منبى عبد الله، السكرتير الادارى: جيلانى جمعالى ابوكر، أمين الصندوق: دنى أرودىنى، المستشارين: شيخ عبد نور، شيفو أبو عبد الرحمن، شيخ أبوكر احمد، أفيسو حاج أبو شيفو، دنى شيخ والى، فاداجى اسماعيل ويليدي، مادي بانالى ابو، حسن ابراهيم ماهات وماكا فافى أبو ماكا فافى.

## يسقط من الدراجة

في يوم الأحد ١٤ من الشهر الجارى، في حوالي الساعة ١١:٥٠ كان قائد الضباط أفأى تاموسى يجرى على الدراجة فى طريق منحدر، ليحلق أحد صاحبه، وبما ان الطريق كان منحدر كانت

MANGEREMO SEMPRE CARNE TENERA

# La "papaya" ultima scoperta della chimica

Quali e quanti miracoli sta ormai compiendo quotidianamente il binomio chimica-industria! Non trascorre giorno, si può dire, in cui non si abbia notizia di qualche sorprendente o mirabolante scoperta nei più disparati settori, di qualche nuovo portentoso ritrovato, di qualche realizzazione capace di rivoluzionare in breve tempo gusti e abitudini, dal mangiare al dormire, dalla medicina allo svago, dalla culinaria alla pediatria.

Inviolabili roccaforti, è vero, resistevano o resistono impavide da ogni attacco della scienza, elevata o spicciola che essa sia: ma, si direbbe, con sempre minor convinzione e possibilità. Fra queste, tuttavia, ve n'è una — anzi c'era — contro la quale nessuno avrebbe supposto fosse il caso di scendere in campo: ed è — anzi era — quella delle... «suole da scarpa»!

No, qui non si parla di cuoio o di para o di gomma, ma semplicemente di bistecche, e in generale di carne, quella carne che, quando è dura, è dura irrimediabilmente (così almeno si credeva) daccché mondo è mondo, e che tale si riteneva avrebbe continuato ad essere, fatalmente, per tutti i tempi dei tempi.

Era un guaio, e non soltanto d'ordine, per così dire, culinario e manducatorio, ma anche e soprattutto economico. E' fin troppo noto, infatti, come gli italiani non riescano a rassegnarsi (né personalmente potremmo dar loro torto) ad entrare nell'austera categoria dei «prevalentemente vegetariani». Anche una recente inchiesta — svolta appunto allo scopo di individuare le segrete aspirazioni di un rappresentativo gruppo-campione di 100 persone — ha potuto stabilire che il 61 per cento degli italiani optano per la bistecca, mentre una altra buona trentina, senza essere troppo... violentemente carnivori, orientano i propri gusti verso una giusta via di mezzo fra... bistecca e non bistecca (carne, ad esempio, una volta al giorno, giudiziosamente alternando proteine a vitamine, calorie in più a calorie in meno).

Se tuttavia si passa all'esame dei prezzi del mercato, è inevitabile una considerazione: non foss'altro perché estremamente elementare: questa diffusa voglia di carne del nostro popolo non sembrerebbe totalmente esaudibile a breve e forse neppure lunga scadenza: infatti soltanto le qualità meno pregiate, sia per il tipo delle bestie che per il taglio (ecco, quelle che genericamente si usa appunto definire «suole da scarpe»), sono vendute ad un prezzo più o meno accessibile. Ed eccoci al dunque: purtroppo,

po, infatti, il pubblico deve spesso rinunciare ad un più largo acquisto di questi tipi di carne a causa della loro frequente «immasticabilità», specialmente se provengono da bestie adulte macellate dopo molte figliature e molti anni di lavoro nei campi.

Era ed è evidente perciò, che qualsiasi preparato che permettesse di rendere tenera e gustosa la carne di ultima qualità avrebbe rappresentato un grosso aiuto in favore di una maggiore alimentazione carnea.

Ma anche qui, adesso, industria e chimica, ancora una volta alleate, sembra abbiano compiuto il miracolo. La scoperta spetta a due intraprendenti giovani studiosi di Los Angeles, certi Lloyd Rigler e Larry Deutsch Costoro, venuti casualmente al corrente delle strane proprietà di una pianta tropicale la «papaya», usata dagli indigeni per rendere più tenera la cacciagione, non hanno avuto pace finché non sono riusciti ad isolare l'«agente interiore» (risultato un enzima simile alla pepsina contenuta nel nostro succo gastrico), per poi metterlo a disposizione, debitamente imballato, di... tutti i carnivori

non troppo ricchi di questo non troppo ricco mondo.

Si tratta, insomma, di una sostanza del tutto simile al sale; cosparsa appunto al posto del sale, prima della cottura, rende la carne tenera al punto giusto.

Non è il caso di gridare al miracolo. E' tuttavia una conquista del più largo interesse, anche perché non sarà male sottolineare come certi tagli di terza qualità, che non potevano finora essere cucinati che sotto forma di polpette, ossia macinati e fritti, ora possono invece, essere «fatti» ai ferri, conservando così la maggior parte delle loro proprietà nutritive. Non solo, ma è assodato come le maggiori calorie siano il più delle volte contenute dalle parti meno pregiate e meno... masticabili. Quale esempio? Un etto di fianchetto, con le sue 300 calorie e il suo 19,6 di proteine, è sensibilmente più nutriente, a tutti gli effetti, di un etto di filetto, che dà soltanto 200 calorie e contiene minore percentuale di proteine. Un altro esempio: il fegato di bue generalmente così coriaceo, ha un potere nutritivo che rappresenta un vero e proprio record: ben 1364 calorie!

## La produzione del cotone nella Nigeria

Dall'istituzione del «Nigeria's Cotton Marketing Board» (Commissione per la vendita del cotone della Nigeria) nel 1949, la produzione annua è andata continuamente aumentando. Nella stagione 1953-54 si è avuto un aumento spettacoloso negli acquisti di seme e nella produzione di fibra e di seme. Gli acquisti complessivi di seme per tutte le zone sono ammontati a 76.833 tonnellate, da cui sono state ricavate 142.322 balle di fibra e 50.894 tonn. di seme alla sgranatura. Precedentemente la cifra più alta di produzione era sta di 112.030 balle nella stagione 1951-52. La ragione di tale aumento di produzione si deve ricercare nella intensa campagna fatta per incoraggiare la produzione, specialmente in nuove zone, nella distribuzione di sempre maggiori quantità di seme migliorato, nelle favorevoli condizioni atmosferiche e in un aumentato rendimento degli sgranatori.

### NUOVI APPARECCHI PER LA PROTEZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

Nei pressi di Monte Mario a Roma è entrato in funzione un modernissimo stabilimento che si occupa della fabbricazione di speciali apparecchi per la protezione delle linee di trasmissione dell'energia elettrica e delle grandi macchine elettriche. Lo stabilimento è l'unico in Italia che fornisce tali complesse apparecchiature.

# Galeotta fu Capri...

CAPRI, 28.

Circa mille turisti sono sbarcati questa mattina dal vaporetti provenienti da Napoli, richiamati a Capri dal «convegno internazionale delle nubili e degli scapoli» che un comitato promotore, composto in maggioranza da capresi di adozione, ha pensato di lanciare affinché, l'atmosfera romantica della bellissima isola — come dice un manifesto affisso sui muri — che offre mutevolezza di natura incantevole, sia la più propizia per lieti ed amichevoli «incontri» tra quanti sono alla ricerca della «vera» felicità, quella che ha la più schietta essenza nella vita coniugale.

A questa iniziativa hanno aderito oltre 200 nubili e scapoli, una cinquantina dei quali sono di nazionalità straniera. Francesi, inglesi, americani, svedesi, danesi e perfino una cinese ed un venezuelano, assieme ai numerosi partecipanti italiani, hanno cercato «l'anima gemella». Tutti sono stati letteralmente assaliti dal folto stuolo di giornalisti e sono stati inesorabilmente bersagliati dagli obbiettivi dei fotoreporter e dei cinematografari. Particolarmente notata per la sua

avvenenza ed eleganza è stata una cinese, Chinita Noel, nata 23 anni fa a Scianga. Ha dovuto subire un vero e proprio assedio al termine del quale aveva annotato sul suo taccuino oltre cinquanta proposte di matrimonio. A tutti la bella cinese ha risposto evasivamente facendosi fotografare, per il momento, in tutte le pose. Ma deve essere rimasta delusa dato che, improvvisamente, con l'ultimo vaporetto, Chinita ha lasciato Capri per far ritorno alla sua abitazione romana.

Evidentemente nessuno dei 110 celibi iscritti al convegno, e che hanno ostentato per le piccole strade di Capri la celeste coccarda dello scapolo pronto al matrimonio, avrebbe potuto farla felice.

Chi invece si è fidanzato è stato il pittore cinquantatreenne Gino Valori il quale si è dichiarato disposto a condurre all'altare un'insegnante napoletana di 32 anni. Accanto alle relazioni rese pubbliche ve ne sono molte sbocciate nel massimo segreto. Un milionario di Caracas, Roos Jesus, giunto ieri sera a Capri, pare che ab-

bia «concluso» il suo matrimonio, ma non lo ha rivelato a nessuno e si è dimostrato indignato della pubblicità data al convegno. In opposizione agli idilli del pittore italiano e del venezuelano, dell'ing. inglese Juor Mackaf e dell'agente marittimo olandese Marin Van Splunder, che è venuto a Capri dalla lontana Nigeria, vi sono casi tristi, nei quali la delusione ha avuto il sopravvento o casi clamorosi che hanno minacciato di far fallire tutto il convegno.

Di un clamoroso incidente sono stati protagonisti un turco ed un napoletano. Il turco Alfonso Ruchan aveva appena terminato di annunciare al convegno di essersi fidanzato con la signorina Liliana Bonicelli di Napoli quando è saltato fuori dal folto gruppo dei celibi il venticinquenne Antonio La Capria che si è opposto, con estrema decisione, al fidanzamento «turco-napoletano» sostenendo che lui aveva diritti di precedenza sulla signorina e che quindi quel fidanzamento sarebbe dovuto andare necessariamente a monte.

## Ci hanno scritto

Carissimo Direttore, Le scrivo a nome di un numeroso gruppo di studenti e studentesse. Ieri, uscendo da scuola, si è accesa un'animata discussione circa il suo giornale. Un nostro compagno ha detto che il Corriere della Somalia avrebbe pubblicato, mesi fa, un racconto molto romantico dell'autore di «Scek Don» intitolato «La canzone del vento» o qualcosa di simile.

E' vero? In caso affermativo, poichè nessuno di noi lo conosce (e siamo in molti a desiderarlo...) potrebbe dirci se lo possiamo trovare, o, meglio ancora, non potrebbe ripubblicarlo, proprio per fare un grosso piacere a dei suoi veramente affezionati lettori.

Certi che non vorrà negarci questo favore (c'è anche una scommessa con «paste» per tutti) La saluto affettuosamente a nome di tutti.

F/lo (un nome di donna)

Il fatto che all'uscita della scuola, si sia accesa, come lei scrive, un'animata discussione circa il nostro giornale, non può che lusingarci. Le rispondo subito tenendo conto del giudizio elogiativo sul nostro ottimo collaboratore Enzo Caratti, ma dobbiamo aggiungere che secondo un'antica tradizione i giornali non ripubblicano mai un articolo né un pezzo. Si fa eccezione talvolta, solo in sede commemorativa, ma lei capisce bene che non sarebbe né opportuno né gentile nei confronti del nostro collaboratore.

Piuttosto abbiamo qui sul tavolo a sua disposizione due copie del giornale dell'11 febbraio di quest'anno e se vorrà venire a ritirarle in Redazione, troverà in terza pagina quell'articolo dal titolo «Il poeta del vento».

Certamente le apparirà come un bene perduto e poi ritrovato. Auguri quindi e, come vede, non abbiamo pubblicato il suo nome. Certo il papà avrebbe potuto prendere questa lettera in un certo modo... poi con quel «carissimo Direttore», la cosa avrebbe potuto avere conseguenze impensate. Conti sul mio segreto professionale, ma in avvenire non si sbilanci troppo, a meno che il direttore non sia... Matilde Serao!

Da Rifredi (Firenze) la signora Rina Oppi, nonna del piccolo Mauro Berti ci ha scritto pregandoci di porgere gli auguri più affettuosi al suo nipotino, in occasione del quinto compleanno.

«Mando anche un caro saluto dalla sua Italia che per ragioni di lavoro dei genitori lui Mauro, così piccino, ha dovuto lasciare».

Accontentare una nonna così trepida ed affettuosa è più che dovere piacevole. Domenica trasmetteremo anche la canzone ed in quanto al piccolo Mau-

ro non approfitti della tenerezza di questa sua nonna che crede magari lui viva qui fra i leoni ovvero costretto a respirare a fatica, in mezzo ad un turbine di sabbia, ai margini del deserto infinito. Mauro, anzi, mandi questo giornale alla nonna, per tranquillizzarla ed aggiunga una bella lettera di quelle che si scrivono bene solo a cinque anni!

Ci è giunta oggi una lettera scritta in francese, che riassumiamo qui di seguito.

«Siamo quattro ammalati di TBC, riconferati in un sanatorio e, non potendo alzarci dal letto, l'unica nostra distrazione è costituita dalla collezione di francobolli che abbiamo iniziato».

Vi sarebbe possibile, tramite il vostro giornale, raccogliere e farci inviare un pò di francobolli?». F/lo CLAUDE DUPRESSOIR — Sanatorium Curaero — ANDELOT (Jura) Francia.

Giriamo la richiesta ai nostri lettori e speriamo che qualcuno voglia provvedere direttamente ad inviare un pò di francobolli a quegli ammalati che certamente saranno in fiduciosa attesa. Anche con pochi francobolli usati si può compiere un'opera di bene.

IL POSTINO

## Inghilterra-Germania a Londra

Alla vigilia di uno dei più eccitanti avvenimenti sportivi del dopoguerra, un'intera flotta si accinge a salpare dai porti tedeschi della Manica puntando le prore sulle coste inglesi. Stavolta non sparerà il cannone, giacché le «bianche scogliere di Dover» daranno il benvenuto, in nome dello sport, alle navi con a bordo i dodicimila tifosi germanici che assisteranno all'incontro di calcio Germania-Inghilterra, che si disputerà mercoledì allo stadio Wembley. Mai tanti tedeschi in una volta sola avevano messo piede sul suolo britannico. Questa invasione pacifica è oggetto di vivaci commenti. «Dodicimila tedeschi a Londra: ecco un titolo che Hitler non ha mai potuto leggere nei suoi giornali», si dice sorridendo; ma nessuno sembra obiettare al fatto che un giusto spirito di cavalleria abbia indotto le ferrovie inglesi ad issare i vessilli rosso e nero e oro della Repubblica di Bonn sulla stazione di Vittoria, per salutare l'arrivo dei treni speciali che riverteranno nella capitale le folle degli sportivi germanici. L'ultimo incontro tra Germania-Inghilterra fu quello disputato a Berlino nella primavera del 1938 per la Coppa del Mondo: lo vinsero gli inglesi per 6 a 3.

# LE AVVENTURE DI ALI E ABO

TESTO DI MAN DISEGNI DI SANTELLI

ALI E ABO DOPO AVER CERCATO INVANAMENTE GASSIM, COMPARSO DURANTE LA NOTTE, RIPRENDEMO LA LORO MARCIA, MA LA BOSCAGLIA E' SEMPRE PIU' INTRICATA E DIFFICILE.

IO HO PAURA! VORREI TORNARE INDIETRO!

E' IMPOSSIBILE NON RICORDIANO LA STRADA CI CONVIENE PROSEGUIRE

CHISSA' DOVE CI CONDURRA QUESTA STRADA.

FAI ATTENZIONE ABO: UN SERPENTE!...

SPERIAMO NON TROPPO LONTANO SE CI FOSSE STATO GASSIM TUTTO SAREBBE STATO PIU' FACILE.

AIUTOOOO!!!

SVISCECC!!!

ABO, DOVE SEI?

SON QUI, ALI; TENIAMOCI PER MANO.

VEDO ALTRI OCCHI! CHI SARA' MAI!

QUALE ALTRA MINAC. CIA PESA SUL CAPO? DEI NOSTRI OVE EROI?

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## ALLA CASA DEGLI ITALIANI

# Si organizza l'Albero di Natale ed il «microfono d'argento»

Imminente la pubblicazione del regolamento - Le prime adesioni

Siamo ormai nell'imminenza del Natale e la Casa degli Italiani, come sua consuetudine, sta organizzando un complesso di manifestazioni destinate a rendere addirittura palpitante la vita del Sodalizio, almeno in questo prossimo periodo di festività.

Numerose sono le iniziative allo studio per stabilizzare il movimento del Soci nella magnifica sede della «Casa» e non è improbabile che quanto prima si possa giungere alla soluzione definitiva di un problema che di «insolubile» non ha altro, forse, che l'impostazione. D'altra parte con la collaborazione di tutti i Soci, animati dallo spirito migliore, sarà possibile portare a termine quel programma al quale il Consiglio Direttivo della «Casa degli Italiani» ha dato la migliore adesione.

Il Natale vedrà i bambini intorno al tradizionale albero che sarà predisposto con la consueta ricchezza e costituirà la gioia dei bambini da due a dieci anni. Per quelli più grandicelli non è il caso di parlarne perché queste cose hanno il loro tempo e la loro età, per noi purtroppo superata e scaduta da qualche anno!

Piuttosto i genitori dei bambini italiani da due a dieci anni sono invitati a rivolgersi in Segreteria della «Casa degli Italiani» per provvedere tempestivamente alla iscrizione dei loro figli nell'elenco natalizio. In caso contrario questi correranno il rischio di non trovare il regalo di babbo natale ai piedi dell'albero e certi disguidi provocano lacrime, molto dolorose e commoventi.

Per la sera del 6 gennaio, è in programma una manifestazione che richiamerà alla «Casa degli Italiani» il pubblico delle grandi occasioni. Infatti, come è già stato annunciato da Radio Mogadiscio nel corso della rubrica domenicale «Passeggiata», avrà luogo la assegnazione dei «microfoni d'argento» per l'anno 1954.

L'iniziativa che si attua per la prima volta in Somalia è destinata a premiare le voci, i

cantanti e le orchestre che si sono rivelati a Radio Mogadiscio e che dimostrino particolari qualità meritevoli di incoraggiamento.

Fra qualche giorno sarà pubblicato il regolamento del concorso al quale sono giunte le prime adesioni da parte di alcuni giovani. Infatti la partecipazione sarà libera e tutti saranno messi in condizione di essere presentati negli spettacoli radiofonici al pubblico che sarà l'unico giudice ed esprimerà il suo giudizio mediante la votazione.

Gli interessati nel frattempo si possono rivolgere alla Segreteria della «Casa degli Italiani» - tel. 92 - ovvero a «Radio Mogadiscio» - «Passeggiata» - tel. AFIS 93 - dove potranno avere ulteriori dettagli sullo svolgimento del concorso che si chiuderà improvvisamente il 31 dicembre.

Chissà che da questo originale concorso non debba uscire addirittura una «rivelazione» e che la «Casa degli Italiani» con

il suo «microfono d'argento» non dia il crisma della notorietà ad un nuovo elemento, destinato al successo migliore nel mondo radiofonico.

Comunque, lo spettacolo che avrà luogo nella sera della Epifania alla «Casa degli Italiani» si può ben dire abbia già numerosi elementi di successo e di originalità.

### Le strade

La strada Afgoi-Merca; «chiusa al traffico» - transitabile solo in pedonale.

La strada Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa; «chiusa al traffico».

### STATO CIVILE

#### NASCITE:

Mohammed Abdelcadir Sceeh Mohammed, Hussen Scire Afrah, Ahmed Omar Mohammed, Ibrahim Ali Abscir, Ascia Abdelcadir Sceehel, Giovanna Ahada Afrah, Ali Abucar Gassem, Mahmud Allid Nur.

HUSSEN YASSIN

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Sig. Direttore del «Corriere della Somalia» - Mogadiscio.

Nel numero 255 del 28 ottobre Codesto autorevole giornale pubblicava una notizia di cronaca, intitolata «La roba degli altri» in cui figurava il mio nome, e si rendeva noto al pubblico l'articolo, da parte della Polizia, di tre persone, tra i quali chi scrive, Hussen Yassin Ali «perché re-sisi responsabili del furto di un ingente quantitativo di stoffe ecc.». A parte il fatto che, essendo stato arrestato, non avevo possibilità di protestare subito contro la pubblicazione, che dava per certa la mia colpevolezza sulla semplice accusa della Polizia - ho preferito attendere il sereno giudizio del Magistrato. E poiché ieri, 25 novembre, sono stato dal giudice Regionale assolto per non aver commesso il fatto, penso che avrei diritto a che il giornale pubblicasse questa notizia per ristabilire la mia onorabilità.

Le sarò molto obbligato se vorrà accogliere la mia preghiera, e se vorrà accertare - come è logico - l'esattezza della notizia sulla mia assoluzione e sulla formula con cui sono stato assolto, non avrà che da telefonare al Giudice Regionale o al mio difensore Avv. Chapron.

### Arrivi e Partenze

E' giunto da Aden l'aereo dell'Adenair dal quale sono sbarcati i seguenti passeggeri: Jonhes Powell, Ghulamussen Deje Kassanali.

L'aereo è ripartito per Nairobi imbarcando i sottototati passeggeri: Giuseppe Mazzoni, Herta Osborough, Patric Pforde, Samji Moriaria Babual.

E' giunto da Mombasa il piroscafo «Tripolitania» dal quale sono sbarcati i seguenti passeggeri: Laximidas Thachardas, Avo Sid Ali, Fatuma Mohamed Ali Abdurhaman, Scerif Ahmed Sceek, Scerif Omar Ali, Abdullamid Sceek Mureni Mahò, Mohamed Mungano Maie, Abu Said Mohamed, Mohamed Mohamed Mohamed, Fatima Norderan Mohamed, Hafsa Omar Mohamed, Mohamed Omar Mohamed, Taher Omar Mohamed, Zuleka Omar Mohamed, Omar Mohamed Al Amin, Noor Mohidin Mohamed, Hyder Mohamed Mohidin, Hussen Haji Muragi, Kulsum Gulhamussen Peera, Sadikali Hussen Haji, Hassanali Hussen Haji, Sidakari Hussen Haji, Fatuma Hussen Haji, Sultanali Hussen Haji, Bibi Binti Mohamed Al Amin, Said Sceek Mohamed Mohamud, Abubakar Haji Abu Mohamed, Mohamed Sceek Mohamed, Teresa Minozzi.

### Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 1 - 2 - 3 - 4 dicembre p. v., Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno - dalle ore 7,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb. Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri. Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di 5 miglia.

### Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala  
12.45 - 13.00 - Giornale Radio  
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione  
18.45 - Giornale Radio  
19.05 - Gabal  
19.15 - Canzone moderna somala  
19.25 - Notiziario vario  
19.35 - Musica bagiani  
19.40 - Hello (duetto)  
20.00 - Fine della trasmissione  
Trasmissione in lingua italiana  
13.00 - Giornale Radio  
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili  
20.00 - Giornale Radio  
20.10 - «Libera uscita» regia di Enzo Convalli. - Programma speciale offerto dalla RAI - Radio Italiana - per le Forze Armate.

## CORRIERE DA BAIDOA

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)

### Bambino trovato nella boscaglia.

Nella boscaglia nei pressi di Baidoa, certo Mohamed Osoble, richiamato da un pianto disperato, ha trovato sotto un albero un bambino di due anni. Il piccino piangeva per la fame e la paura, solo da chissà quanto tempo in quel luogo pieno di pericoli, forse smarritosi per essersi allontanato dai genitori od anche abbandonato in quel luogo da crudeli ed indegni genitori.

Il piccolo è stato affidato alle amorevoli cure del Fiocco Verde di Baidoa, e sinora nessuno si è presentato per riprenderselo.

### La pioggia.

Da venti giorni in tutto l'Alto Giuba si attende la benefica pioggia di cui tanto si sente la

manca. Il cielo, continuamente coperto di nuvole è avaro di acqua e la caduta di poche gocce è registrata come cosa più che notevole. Così si apprende che poca pioggia è caduta nelle località di Sciek Asclaro, Hovadoi, Dainone, Colo, Modamode e vicino a Bardera a Galsen, Hiado, Addei, Dusta, Sar Madore.

### Sindacati Lavoratori Somali

#### AVVISO

Si comunica ai soci che domenica 12 dicembre, alle ore 8, sarà tenuta un'assemblea straordinaria nei locali del teatro ENAL in Corso Italia.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno si pregano vivamente i soci di voler presenziare all'assemblea stessa.

Si raccomanda anche ai soci che non sono in regola con le quote mensili di voler provvedere in tempo utile, cioè prima del 12 dicembre, a sistemare la loro posizione.

A tale scopo il Cassiere del Sindacato sarà a disposizione dei soci nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana, dalle ore 14 alle 16.30 nei locali del Sindacato in Via Cardinal Massaia (palazzo Dirir).

Tutti i simpatizzanti del Sindacato sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria indetta per il 12 dicembre presso il Teatro ENAL in Corso Italia.

Quelli tra i simpatizzanti che volessero divenire soci del Sindacato possono rivolgersi alla Segreteria del Sindacato stesso, Via Cardinal Massaia (palazzo Dirir), nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana dalle ore 14 alle 16.30.

IL PRESIDENTE  
Ahmed Raghe Abdi

#### A. F. I. S.

Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari

Il giorno 9 dicembre 1954 alle ore 10, presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione per la fornitura dei viveri alle Carceri di Mogadiscio, Uegit e Danane, per il periodo 1° gennaio 1955 - 31 dicembre 1955.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi alla Direzione della Legislazione e Affari Giudiziari (Ufficiale Rogante) per ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara stessa.

OGGI E DOMANI AL

### Cinema Teatro Hamar

La WARNER BROS presenta:

# "Non ci sarà domani,"

Un classico film giallo con:  
James CAGNEY - Barbara PAYTON - Helena CARTER - Ward BOND.

D. E.

## CONCORSO PER NOTAIO

Sul Bollettino Ufficiale della Somalia, supplemento n. 2 del n. 11 del 15 novembre u. s., è stato pubblicato il decreto n. 137 con il quale S. E. l'Amministratore della Somalia ha indetto un concorso per titoli per un posto di notaio della Somalia con sede in Mogadiscio.

Gli aspiranti, che devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 1 dell'ordinanza n. 5 del 31 marzo 1952, possono presentare domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da So. 0,80, all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per la Legislazione e Affari Giudiziari - non oltre il 15 dicembre p. v.

### Bollettino Meteorologico

del giorno 30 novembre 1954  
Temperatura massima 31,2  
Temperatura minima 26,4  
Vento prevalente SSE km/ora 4,5

### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli  
Afgoi m. 2,30  
Belet Uen m. 0,25  
Giuba  
Lugh Ferr. m. 1,98

MAREE per il giorno 1 dicembre 1954  
Alta marea: ore 8,02 ed ore 19,55  
Bassa marea: ore 0,44 ed ore 13,41

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La domenica della buona gente».

CINEMA CENTRALE - «I misteri del Mato Grosso» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «La congiura del Rinnegeti».

CINEMA HADRAMUT - «Il vascello misterioso».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Non ci sarà domani».

CINEMA MISSIONE - «Shin Shinaki Roobla Boo».

SUPERCINEMA - «Misericordia e nobiltà» in Technicolor - Cinegiornale.

## ANNUNZI ECONOMICI

Dal 1 dicembre 1954 «L'ARAGNINO» continua la sua attività di Ristorante, Pasticceria e pizze alla napoletana.

Polenta e Baccalà. E' arrivata la farina gialla da Polenta - Filetti baccalà spinato - In vendita da ogni presso gli alimentari.

A esequie avvenute la Moglie Gianna, la figlia lontana Maria Amelia col marito Tebaldo Bossi e con la nipotina Vittoria, i cognati Fiore con il nipotino Ciccio, con profondo dolore annunciano l'improvvisa perdita del loro amatissimo

GIUSEPPE BARN. MERIGGIANI

Avvenuta alle ore 11.30 del 29 novembre 1954.

Il Conte Giorgio Alessandri ed il figlio Alessandro, annunciano con profondo dolore la morte del loro cognato e zio amatissimo

GIUS. BARNABA MERIGGIANI

avvenuta in Mogadiscio il 28 novembre 1954.

Dario Meriggiani con la moglie e i figli, Olga e Nini Meriggiani e famiglia, Vittorio Godetti e il Generale Alberto Tesi, annunciano la morte del loro caro cugino

GIUSEPPE BARN. MERIGGIANI

avvenuta improvvisamente in Mogadiscio il 28 Novembre 1954 alle ore 11.30.

Erberto Elia e famiglia, Domenico Danovi e famiglia, Dino Elia, Alberto Catozzo e Carlo Raggio annunciano con profondo dolore la perdita dell'amico amatissimo

BARNABA MERIGGIANI

avvenuta alle ore 11.30 del 28 novembre in Mogadiscio.

La Direzione per lo Sviluppo Economico anche a nome della famiglia lontana, partecipa la morte del compianto

BONGIOVI PAOLO

assistente presso l'Ispettorato LL.PP.

## Barnaba Meriggiani

Domenica scorsa alle ore 11.30 è morto all'Ospedale De Martino, Giuseppe Barnaba Meriggiani. Morto virilmente come virilmente aveva vissuto mantenne sino all'ultimo intatte capacità intellettive e la forza di carattere pur conoscendo la gravità del male che non lasciava adito a speranza. Mai ebbe un attimo di debolezza o di timore ed accettò con serena fermezza il suo destino.

Questa scomparsa improvvisa lascia nell'animo della moglie e degli amici un profondo dolore che il tempo potrà lenire ma non cancellare. Barnaba sarà ricordato a lungo nel cuore degli amici e tutti hanno impressa la sua persona bionda e aitante, e il sorriso ingenuo e cordiale.

Meriggiani aveva in odio frasi ed atteggiamenti retorici ed in questa breve nota non intendo adoperare parole della retorica né d'altronde ve ne sarebbe bisogno. Mi limiterò ad alcuni brevi cenni sulla sua vita e del suo lavoro.

Vita e lavoro egli la condusse per la maggior parte in questa terra somala. Nel settembre 1923 aveva vent'anni quando sbarcò per la prima volta in Somalia, giovane ricco e desideroso d'emozioni e d'avventure.

Il suo soggiorno avrebbe dovuto essere di breve durata, ma fu preso dal fascino di questa terra immensa ed incolta, ricca di promesse e di fecondo lavoro.

Ebbe un vasto spazio di terreno anzi boscaglia, che egli doveva bonificare e ridusse ad azienda agricola; mentre avrebbe potuto condurre una vita agiata e comoda in Italia. Preferì investire ingenti capitali, affrontare imprevisi disagi, fisici e morali ed economici lieto che dalla sua lotta e dal suo lavoro sorgesse un'azienda bella ed utile ed alla creazione ed al perfezionamento della sua opera lavorò trent'anni.

Al ritorno in Somalia nel 1948, all'indomani della parentesi di guerra l'azienda che con tanto amore aveva costruito era in stato di completo abbandono; i macchinari distrutti, gli stabilimenti in rovina. Molti si sarebbero sgomentati; ma Meriggiani aveva la forte capitale costituito dal suo lavoro e dalla forza del carattere che gli facevano superare tutti gli ostacoli.

Dopo anni di lotta e di sacrifici l'Azienda era ricostruita ed ora che aveva portato a termine il suo lavoro Barnaba Meriggiani è morto, lasciando la moglie che gli fu compagna fedele di lavoro e di sacrificio.

Gianna Meriggiani continuerà l'opera che il marito le ha lasciato quale preziosa eredità, e certamente la Signora non mancherà al suo compito.

Alcuni giorni fa, quando Meriggiani era all'Ospedale, mi recai alla sua Azienda di Genale ed i lavoratori somali quando mi videro giungere sospesero il lavoro e mi si fecero attorno.

Mi fissavano silenziosi e tristi perché era loro giunta la notizia che le condizioni si erano aggravate. Il caporale disse: «Gli porterai i saluti di tutti, digli che lo aspettiamo e che nella sua assenza lavoreremo anche di più». Sul viso di tutti era una commozione profonda, mentre molti silenziosamente piangevano.

Credo che per Barnaba questa prova di devozione e di affetto dei suoi lavoratori sia forse il più meritato elogio a sottolineare un'esistenza intera spesa in mezzo a quelli che avevano ormai imparato ad amarlo dopo essersi prodigato con tutto il suo lavoro e poco prima di aver dato anche la vita a quella terra somala cui era sinceramente affezionato.